

ENTE

- 1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

Ente che propone il programma: ANCI Lombardia codice SU00142

Ente coprogrammante: PARCO NORD MILANO [SU00276] (2 sedi)

- 2) Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

- 3) Eventuali enti coprogettanti*

- 3.a) denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

FONDAZIONE CINETECA ITALIANA [SU00276A14] (2 sedi)

CASA TESTORI ASSOCIAZIONE CULTURALE [SU00276A15] (1 sede)

RISERVA NATURALE INCISIONI RUPESTRI DI CETO, CIMBERGO E PASPARDO [SU00276A11] (1 sede)

PARCO VALLE DEL TICINO [SU00276A06] (1 sede)

PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE [SU00276A10] (1 sede)

- 3.b) denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) Titolo del programma (*)*

"Da luogo della polvere a tempio della cultura: storia locale, tradizione e paesaggio"

- 5) Titolo del progetto (*)*

SEMI DI CULTURA. NUOVE RADICI PER GLI ADULTI CHE VERRANNO

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)()*

SETTORE E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area intervento: Educazione allo sviluppo sostenibile

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto – (*)

A partire dall'Obiettivo 11 dell'Agenda ONU 2030, il progetto sviluppato nel contesto della rete dei parchi lombardi mira a "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale ecomuseale e la sua relazione con il territorio circostante. In particolare il target specifico dell'Obiettivo 11.4 "Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo" pone in una stretta correlazione il bene culturale e il bene naturale, entrambi espressione di un unico territorio a cui fa riferimento l'identità di una comunità, più o meno grande.

LA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE presentata al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, inoltre, assume una prospettiva più ampia per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda, disegnando un ruolo importante per le istituzioni e la società civile nel lungo percorso di attuazione: in essi i Parchi e le Associazioni culturali trovano compiuta conferma secondo il principio di sussidiarietà, ribadito dalla stessa Strategia Nazionale.

Il progetto SEMI DI CULTURA, a valle di questi punti saldi di riferimento, si pone come strumento di attivazione del volontariato giovanile (SCU) in attuazione del PROTOCOLLO LOMBARDO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, siglato il 18 settembre 2019 e che evidenzia in particolare due obiettivi strategici di connessione tra mondo della natura e della cultura: da un lato viene ribadito come accanto allo sviluppo di una infrastruttura verde regionale sia necessaria l'implementazione delle iniziative educative e di valorizzazione del patrimonio naturale (biodiversità) e culturale legato al territorio; dall'altro sottolinea come il sistema delle aree protette rafforzi l'inclusione e la coesione sociale, ad esempio limitando lo spopolamento delle aree marginali o parallelamente consentendo di garantire quei servizi ecosistemici necessari alla qualità della vita degli spazi urbani. Tra gli strumenti individuati a livello regionale vengono specificamente indicati i parchi regionali, attraverso il loro lavoro di informazione, comunicazione, educazione ambientale, coinvolgimento del sistema scolastico, coinvolgimento della società civile. Da questo punto di vista le aree protette si inseriscono quali contesti privilegiati di attuazione di una politica integrata tra conservazione e sviluppo (economico, turistico e sociale), che è poi la chiave dello sviluppo sostenibile.

Il Millennium Ecosystem Assessment (MEA 2005) condotto sotto gli auspici delle Nazioni Unite e in particolare dell'United Nations Environmental Programme (UNEP) svoltosi tra il 2001 e il 2005, per fare il punto sullo stato di salute degli ecosistemi del nostro pianeta, ha stabilito la base scientifica su cui definire le azioni necessarie al miglioramento della conservazione e all'uso più sostenibile degli ecosistemi, individuando il loro contributo al benessere umano. Questa valutazione si concentra sui legami tra ecosistemi e benessere umano e, in particolare, sui "servizi ecosistemici", definiti come l'insieme dei benefici e delle utilità che le persone traggono dagli ecosistemi. Pur enfatizzando i legami tra

ecosistemi e benessere il MEA riconosce che le azioni intraprese dagli individui sugli ecosistemi derivano non solo dalla preoccupazione per il proprio benessere ma anche da considerazioni sul valore intrinseco delle specie e degli ecosistemi. Il valore intrinseco è il valore di qualcosa, indipendentemente dalla sua utilità per qualcuno. Il progetto parte dal concetto di “valore” in riferimento al capitale naturale, in quanto vero e proprio patrimonio di investimento per il futuro del Paese. Un patrimonio non statico e scontato, ma in continua evoluzione, che cambia nel tempo di cui è necessario garantirne la sopravvivenza, mantenendolo per affermare la sua esistenza, incrementandone lo stato di conservazione e di tutela a garanzia di un’eredità florida per le generazioni future. Il patrimonio naturale, secondo questa accezione, in quanto patrimonio della Nazione, rappresenta la nostra identità.

L’ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE. Parallelamente, il presente progetto si ispira ai valori e agli intenti proclamati dall’UE nel 2018 Anno europeo del Patrimonio Culturale. Anche il patrimonio culturale ha un valore intrinseco: come per quello naturale è importante dunque conservarlo, proteggerlo e amarlo per evitare il suo depauperamento e il suo degrado. Di più: in accordo con i documenti programmatici approvati a livello europeo esso viene inteso in senso ampio, come eredità ricevuta dal passato, da incrementare, valorizzare e trasmettere alle future generazioni. Non solo quindi letteratura, monumenti, siti archeologici, arte e borghi dal fascino nascosto, ma anche natura, paesaggi e ecosistemi capaci di raccontare storie dei territori e di plasmare la nostra identità. Ecco che il Patrimonio culturale per come viene descritto nelle politiche europee si presenta di varie forme: tangibile come edifici, monumenti, artefatti, libri; intangibile come pratiche, rappresentazioni, conoscenze, competenze o spazi culturali cui le persone attribuiscono un qualche valore; naturale come paesaggi, conformazioni geologiche e idrogeologiche, flora o fauna; e infine digitale ossia risorse create in forma interattiva, godibile a distanza, attraverso le nuove tecnologie didattiche multimediali. Anche tutte queste declinazioni del patrimonio culturale non raccontano qualcosa di statico o passato, ma realtà in divenire che sa svilupparsi attraverso il nostro modo di rapportarci ad esso.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO DELLA XI LEGISLATURA. Nel recepire le indicazioni europee e internazionale il Consiglio regionale della Lombardia il 10 luglio 2018 approva il piano strategico di legislatura che intende valorizzare il patrimonio artistico, architettonico, archeologico e naturalistico lombardo, anche attraverso la creazione di reti culturali con quei siti che, pur non rientrando nel patrimonio UNESCO, ne condividono l’interesse culturale, così da incentivare la fruizione dei beni in tutto il territorio regionale: è il caso del sistema delle aree protette e degli ecomusei. Regione Lombardia da allora sostiene la specificità degli istituti e dei luoghi della cultura lombarda, promuovendo reti e nuove forme di governance condivisa, stanziando risorse a favore dei sistemi, attivando i “tavoli della cultura” per ambiti specifici e omogenei. Attraverso le reti viene istituito un vero e proprio “demanio culturale” per valorizzare il patrimonio culturale di Regione Lombardia nonché il patrimonio pubblico con particolare attenzione al patrimonio dismesso.

SEMI DI CULTURA, UNA RICERCA CONTINUA DELLE RADICI. Il progetto ruota attorno ad alcuni specifici musei e luoghi della cultura nell'accezione sopra esposta: cultura della sostenibilità, cultura che include paesaggio, territorio, ecosistemi. Sono le Sedi di attuazione del progetto che, grazie all'apporto dei volontari in SCU possono mettersi in rete per il raggiungimento degli obiettivi comuni e l'attuazione delle politiche sopracitate:

- a) Musei multimediali e d'arte contemporanea, che insistono nei confini del Parco Nord Milano, periferia di un'ampia area post industriale che ha vissuto la trasformazione e la ricollocazione funzionale attraverso, appunto, l'implementazione di servizi culturali e ecosistemici: **1. il Museo Interattivo del Cinema** con la sede distaccata nell'ex Manifattura Tabacchi, con la contigua biblioteca di Morando; **2. Casa Testori**, hub culturale e museo per l'arte contemporanea; **3. La Casa del Parco**, museo multimediale con annesso l'archivio fotografico storico, i contigui Bunker Breda e l'archivio regionale di educazione ambientale; **4. Oxy.gen - il Respiro della Scienza**, l'innovativo padiglione galleggiante dedicato alla divulgazione scientifica.
- b) Musei archeologici, naturalistici o etnografici, insiti all'interno di aree protette lombarde, che ne promuovono i valori territoriali: **5. Riserva Nazionale delle Incisioni Rupestri**, con il Centro Camuno di Studi Preistorici e l'area archeologica connessa (sito UNESCO); **6. La Fagiana**, il museo naturalistico e centro visitatori nella casa di caccia della ex riserva presso il Parco del Ticino (sito UNESCO Riserva della Biosfera); **7. Cascina Butto**, moderno centro visitatori interattivo costruito all'interno del fienile di una tipica cascina di collina lombarda ristrutturata, attiguo alla sede amministrativa del Parco di Montevicchia e della Valle del Curone.

In ciascuno di essi operano i diversi soggetti sottoscrittori di convenzione, istituzioni culturali riconosciute che valorizzano statutariamente i beni ambientali e culturali in loro gestione: l'Ente Riserva Incisioni Rupestri; il Parco del Ticino lombardo; il Parco di Montevicchia e della Valle del Curone, il Parco Nord Milano, la Fondazione Cineteca Italiana, l'Associazione Culturale Casa Testori.

Tutti questi soggetti hanno negli anni sviluppato un rapporto privilegiato con il territorio, attraverso attività di fruizione, educazione e entertainment (ad es. il Festival della Biodiversità, il Concorso Arte in Balossa, #ilparcofacultura, la rassegna Il Respiro della Scienza, Museo City). Parallelamente però, tutte queste istituzioni hanno lavorato ad un serio lavoro scientifico e di conservazione del patrimonio in gestione che si caratterizza per un insieme di beni molto specifico e non facilmente fruibile dal pubblico; fruibilità resa difficile dal fatto che talvolta i beni non sono accessibili per mancanza di risorse umane, ma solo su appuntamento e con limiti che garantiscano la preservazione dei materiali; inoltre questo patrimonio non esercita lo stesso fascino di esposizioni e opere più facilmente fruibili e più note, o luoghi più famosi, magari Patrimonio dell'UNESCO. Del pubblico specialistico che fruisce di questi luoghi, però, fanno parte numerosi studenti universitari, giovani, associazioni e cooperative del territorio, con cui i partner sono in contatto continuativo, che allargano la platea dei possibili destinatari, uscendo dal dato puramente demografico dei residenti.

GLI ECOMUSEI. Gli ecomusei nascono agli inizi degli anni settanta all'interno della Nouvelle muséologie, un movimento prima francese poi internazionale che mira a rispondere a un bisogno di riconoscimento e messa in valore delle risorse – culturali, storiche, ambientali, sociali, economiche – presenti in un dato territorio. In questi quarant'anni la pratica ecomuseale si è diffusa in tutto il mondo e in particolare in Lombardia, che conta oggi una rete di circa 30 Ecomusei. Le esperienze si distinguono per il carattere di specificità, legati alla comunità da cui originano. L'ecomuseo promuove il confronto multidisciplinare dei saperi scientifici che operano per la conservazione e la trasmissione della memoria; alimenta il dibattito pubblico sulle visioni e sulle rappresentazioni degli abitanti in relazione alle questioni che li riguardano direttamente; favorisce la partecipazione della popolazione nella ricerca delle proprie radici e nella focalizzazione delle proprie visioni del futuro; responsabilizza l'amministrazione pubblica. Presenti in maggioranza nelle aree rurali o montane o fluviali, dove l'azione sul patrimonio diffuso ha un patrimonio etnografico più definito che può avere ricadute sulla promozione di un turismo culturale sostenibile, gli ecomusei si stanno diffondendo anche in ambito urbano, con la valorizzazione di luoghi di archeologia industriale e la conoscenza della storia del novecento. La pratica ecomuseale in contesti urbani, come quello del Parco Nord Milano, riconoscendo il valore del paesaggio urbano, si rivela anche capace di interpretarne le forti trasformazioni avvenute nei decenni. Il progetto di SCU parte da questo contesto per promuovere i luoghi di cultura identificati come Ecomusei del territorio: non conta qui tanto il riconoscimento regionale che essi possono possedere oppure non ancora, quanto una metodologia di lavoro e di ricerca, orientata al territorio e alla partecipazione, al coinvolgimento di fasce di popolazione eterogenea e alla definizione dinamica di una identità sempre in continua trasformazione.

IL LASCITO DI EXPO: NUTRIRE IL PIANETA, SEMI PER IL FUTURO. C'è un lascito importante che Milano e la Lombardia hanno capitalizzato con l'Esposizione Mondiale: i luoghi di cultura lombardi si sono reinventati in funzione della valorizzazione e - prima della crisi pandemica - erano in costante aumento dei visitatori. Più in generale la popolazione accoglie con curiosità e attenzione le proposte culturali del territorio. Merito dell'onda lunga di Expo 2015 che ha risvegliato la voglia di partecipazione alla vita della città e della regione? Merito di un saper fare condiviso dalle istituzioni? Oppure merito delle capillari campagne di informazione che trasformano ogni evento in un appuntamento imperdibile? Qualsiasi sia il motivo di questa primavera della cultura, ciò che conta è il risultato, a breve ma soprattutto a lungo termine: la "semina" di arte, storia, paesaggi, bellezza non potrà che portare un arricchimento personale impareggiabile. Più si conosce il patrimonio regionale (sia esso connesso all'arte figurativa, al teatro, al cinema, all'ambiente), più lo si sente proprio e lo si tutela. E' importante quindi che questo lavoro di semina, proprio oggi che il distanziamento sociale trasforma radicalmente il nostro modo di fruire la cultura, abbia come primi destinatari i bambini e i ragazzi. Se i giovani trovano nuovi stimoli nel frequentare i luoghi della cultura e riconoscono nei luoghi naturali delle radici "identitarie", la cultura potrà veramente diventare in futuro un motore dello sviluppo del Paese e investire in aree protette, musei, biblioteche, archivi,

cinema, spettacolo significherà non solo puntare sulla materia prima più diffusa nella Penisola Italiana, ma anche scommettere sulle possibilità occupazionali che questi settori potrebbero offrire e che al momento restano ancora in gran parte inesplorate.

COVID 19 - UNA NUOVA CENTRALITÀ EDUCATIVA. Per questi motivi il progetto SEMI DI CULTURA intende coinvolgere i volontari in Servizio Civile Universale nella conduzione delle proprie azioni educative e di sensibilizzazione rivolte al mondo della scuola e alle famiglie. La pandemia lascia dietro di sé la necessità di prevedere modalità di fruizione a distanza del patrimonio culturale e naturale, o individuale (famiglia, amici) o comunque in piccoli gruppi - qualunque sarà l'assetto scolastico delle classi. Elaborare e sperimentare dei modelli di intervento educativo a partire da queste necessità rischia di penalizzare le realtà piccole, i territori marginali, quegli enti che non beneficiano di risorse ministeriali di livello nazionale; e più in generale, quelle ancora principalmente analogiche e che meno hanno investito in didattica a distanza, informatica, tecnologia in cloud. Ora, le scienze pedagogiche sono assai ben attrezzate nei confronti di interventi indirizzati alle situazioni emergenziali, con la presa di coscienza del fatto che l'emergenza produce una condizione esperienziale che può spianare notevolmente la strada verso la messa a punto di nuovi modelli educativi. Una didattica di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale conduce inevitabilmente a rivedere il ruolo del territorio nella formazione di un soggetto. Ciò a sua volta comporta il mettere in discussione la categoria "interpretativa" per far affiorare, al suo posto, quella della "possibilità" come chiave di volta per la comprensione della realtà circostante. Concentrando l'azione su quello che è possibile fare e su quanto ancora non abbiamo immaginato di poter fare.

COVID-19 - UNA NUOVA CENTRALITÀ DELL'IMMAGINE DIGITALE. La valorizzazione del patrimonio culturale e naturale passerà sempre di più attraverso la digitalizzazione dell'immagine e del racconto cine-fotografico che spesso rappresenta una chiave di lettura del reale molto più diretta ed efficace di qualsiasi testo o scheda. La visione di un film o di un documentario sulle trasformazioni ambientali causate dalle attività umane o su specifiche problematiche sociali colpisce e segna lo spettatore molto più di un appello ascoltato o letto su una rivista o sui social. Praticare il cinema, l'arte, la fotografia inoltre, e non solo fruirne, è un modo per confessare i propri sogni, per dare loro forma compiuta, ma anche per gridare pubblicamente le proprie opinioni, in un processo di crescita consapevole. Vivere la natura, il cinema, l'arte e al tempo stesso rappresentarla con la fotografia, fare cinema, produrre arte possono delinearsi quindi come azioni etiche e critiche, utili alla presa di coscienza di sé e della realtà circostante.

Il contesto territoriale dei singoli luoghi della cultura:

1) il Museo Interattivo del Cinema e la Biblioteca di Morando di Cineteca.

Il MIC - Museo Interattivo del Cinema è il cuore delle attività didattiche e di educazione all'immagine promosse da Fondazione Cineteca Italiana, convinta sostenitrice del valore pedagogico del racconto cinematografico. Talvolta un film rappresenta una chiave di lettura del reale molto più diretta ed efficace di qualsiasi lezione imparata a scuola. Alla luce di questa convinzione il MIC ospita da anni attività fortemente educative: proiezioni, percorsi di visita a tema, laboratori sui mestieri del cinema, appuntamenti di alternanza scuola/lavoro, incontri di orientamento scolastico, destinati soprattutto a scuole e famiglie, ma anche al pubblico di appassionati, studiosi, e semplici visitatori.

Il cinema non è fatto di soli film, ma anche di tutto l'immaginario che lo circonda e che si nutre di fotografie e pubblicazioni di cui Cineteca conserva vaste collezioni nelle sale della Biblioteca di Morando in via Tofane 49, lungo il naviglio Martesana. Per questo motivo alcune azioni del progetto mirano proprio ad incentivare, sia da parte dei volontari che dei destinatari della promozione culturale, la conoscenza di questo ricchissimo patrimonio, in un costante dialogo con le attività realizzate al MIC. Le azioni hanno una forte connotazione territoriale, inserendosi all'interno dell'area in cui hanno sede e agiscono gli enti proponenti, in particolare i quartieri del Parco Nord Milano (Garibaldi, Bicocca, Niguarda, Affori, Bruzzano). Una zona dove fioriscono progetti di cooperazione di ampio respiro. Ultimo in ordine di tempo il Distretto Bicocca, che ha come capofila l'Università Bicocca e come attori molte delle realtà culturali ed economiche della zona (oltre allo stesso Parco Nord Milano e alla Fondazione Cineteca Italiana anche Hangar Bicocca, Teatro degli Arcimboldi, Pirelli, Deutsche Bank, Siemens, Comune di Milano, Municipio di Zona 9 e altri ancora).

La collaborazione della Fondazione Cineteca Italiana con il Parco Nord Milano, nasce dalla prossimità territoriale delle due realtà, ulteriormente abbreviata dalla presenza della Metro5, ma si è sviluppata negli ultimi anni con collaborazioni ormai consolidate quali il Festival della Biodiversità, i Campus Estivi per ragazzi e i progetti per i giovani in servizio civile nazionale 2016 DAMMI DEL TU e 2017 VITAMINA C - realizzati in co-progettazione tra i due enti. Nel caso specifico dei due enti proponenti lavoreranno per incentivare e migliorare le attività condivise, per comunicarle agli utenti individuati: scuole e famiglie. I giovani del Servizio Civile offriranno un supporto concreto, in affiancamento al personale già operante ma che per motivi strutturali e di economia a seguito della pandemia non può essere totalmente assegnato agli obiettivi descritti dal progetto.

Contesto territoriale di riferimento in numeri: l'area d'intervento privilegiata dalle azioni del progetto si identifica con i bambini e i ragazzi frequentanti le scuole di zona che ad un censimento dell'anagrafe scolastica del 2017 risultavano essere 10.631, tra scuole primarie e secondarie di ogni grado. Altro bacino d'interesse è quello rappresentato dagli studenti dell'Università Bicocca che nell'anno 2016/2017 hanno raggiunto il numero di 30.248 iscritti. E' chiaro che l'attenzione andrà rivolta oltre che ai bambini e ai ragazzi

intesi come studenti, anche alle famiglie, fornendo loro percorsi di approfondimento culturale di facile accesso sia da un punto di vista economico che di contenuti.

La Fondazione Cineteca Italiana è una fondazione privata di interesse pubblico. Diventata Fondazione nel 1996, la Cineteca fu costituita a Milano nel 1947 dai registi Luigi Comencini e Alberto Lattuada con lo scopo primario di conservare e valorizzare il patrimonio filmico e diffondere, a livello nazionale e internazionale, la cultura cinematografica. Nel panorama degli archivi filmici italiani la Fondazione Cineteca Italiana di Milano vanta due importanti primati: storicamente è il primo archivio film del nostro Paese riconosciuto (sin dal 1948) dalla Federazione Internazionale degli Archivi Filmici (FIAF); in secondo luogo, essa conserva un importantissimo lotto di pellicole su supporto nitrato di pregio e di rilevanza europea che fa dell'archivio uno dei più importanti giacimenti europei di film muti. Tra gli oltre 35.000 titoli della cinematografia mondiale, dalle origini fino ai giorni nostri, l'Archivio Film conserva inoltre (e questa è un'altra specificità degna di nota) un lotto di animazione italiana unico al mondo. Da anni la Cineteca realizza, in collaborazione con altre cineteche o partner privati, restauri di film fondamentali per la storia del cinema. Le opere restaurate sono presentate nelle principali manifestazioni cinematografiche internazionali (Cannes, Venezia, Berlino) e nelle sale gestite dalla Cineteca.

La Cineteca conserva poi un vasto archivio fotografico di oltre 100.000 immagini della storia del cinema italiano e mondiale in corso di digitalizzazione. Ingente poi è la raccolta di sceneggiature originali, libri e riviste ospitate presso la Biblioteca di Morando e in via di catalogazione su SBN. Parallelamente Cineteca Italiana è impegnata nel progetto di due collane editoriali: "I quaderni della Cineteca" (volumi) e "I tesori del MIC" (dvd), con cui raccoglie contributi di ricercatori e testimonianze di protagonisti della storia del cinema oltre a film di particolare interesse. Dal 2009 Fondazione Cineteca Italiana risiede stabilmente presso gli spazi della Ex Manifattura Tabacchi di Milano, di proprietà di Regione Lombardia, dove hanno sede la direzione, l'Archivio film, il MIC Lab e il MIC-Museo Interattivo del Cinema. Vero e proprio polo cinematografico milanese, Manifattura Tabacchi ospita anche le Scuole Civiche di Cinema e la sede lombarda del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Il progetto verrà svolto principalmente presso il Mic-Museo Interattivo del Cinema - sede accreditata della Fondazione - un percorso di educazione all'immagine che si snoda lungo 300mq, costellato da strumenti interattivi e touch screen. Al visitatore del MIC viene proposta un'esperienza culturale che racconta in maniera esaustiva il lavoro di Cineteca, attraverso il percorso espositivo, la proiezione in sala e la visita al laboratorio e all'archivio sotterraneo dove sono conservate le pellicole. L'intrattenimento non è mai disgiunto dal racconto del lavoro che sottende ad esso. Il MIC è aperto al pubblico dal martedì alla domenica, dalle 15 alle 19 durante tutto l'anno (la mattina è riservata alle scolaresche). Attiguo ai locali del MIC vi è l'Archivio fil: due piani ipogei, per un totale di più di 1800mq, perfettamente climatizzati secondo gli standard europei per la conservazione dei materiali filmici. Mic Lab è il Laboratorio di restauro digitale e post produzione, inaugurato anch'esso nel corso del 2014, adiacente il nuovo archivio e gli uffici.

La Sala Cinema Sala del MIC (84 posti), presso Manifattura Tabacchi, è l'approdo ideale delle visite didattiche. Prevede anche un programma di proiezioni per bambini la domenica pomeriggio, oltre alle anteprime e alla visione di tesori provenienti dall'Archivio Film. A questi spazi si aggiungono le seguenti sale cinema gestite da Fondazione Cineteca, che sono inserite nel progetto come luoghi di promozione delle varie iniziative: la Sala Cineteca Milano/MEET (ex Spazio Oberdan, v.le Vittorio Veneto 2, 193 posti), nella centrale zona di Porta Venezia si pone come presidio di cinema di qualità all'interno dell'offerta culturale milanese, ospitando dal 1999 proiezioni (più di 800 ogni anno), anteprime di film provenienti dai maggiori festival, retrospettive di titoli classici, documentari italiani e stranieri, incontri con registi, critici e autori, eventi speciali. La Sala Cinema Area Metropolis 2.0 (via Oslavia 8, Paderno Dugnano – totale 300 posti), sala a due schermi nella zona nord della città milanese, a circa 14 km da Milano, ospita proiezioni di prima visione di assoluta qualità. Gestita da Cineteca dal 2006, è dotata di un ampio foyer dove vengono organizzate mostre fotografiche. Molto vivo il legame con le associazioni del territorio e la società civile, nonché con le scuole.

2) Casa Testori: hub culturale e museo per l'arte contemporanea

Casa Testori è un hub culturale nato alle porte di Milano, specializzato nella produzione e valorizzazione dell'arte contemporanea. Occupa la casa natale di Giovanni Testori, una villa di inizio novecento su due piani, con giardino interno. Casa Testori è uno spazio espositivo libero con particolare vocazione sperimentale, diventato un punto di riferimento istituzionale a Milano per l'emersione della giovane produzione artistica, presentata non solo tra le sue porte, ma grazie a iniziative pubbliche ideate e curate per Comuni e Regioni. La tradizione culturale del territorio, risorsa irrinunciabile per il Paese, quando incontra l'arte contemporanea trova in essa un veicolo concorde di arricchimento reciproco, capace di generare un efficace coinvolgimento della collettività. Tale incontro generativo si dimostra strategico per adottare strumenti di promozione e divulgazione nazionale e internazionale che permettano una conoscenza ampia e condivisa delle risorse di consapevolezza che la cultura mette a disposizione per il raggiungimento del bene comune. Da diversi anni opera in collaborazione con Parco Nord Milano per uno sviluppo integrato tra Arte e Natura che sta dando vita ad uno sperimentale processo identitario alla porzione del Parco Nord denominata "Balossa", attraverso l'arte contemporanea. Occorre potenziare le linee d'intervento degli operatori territoriali che con l'arte, la letteratura, la storia e la natura, di ieri e di oggi, lavorano alla scoperta e all'identificazione di valori condivisi per la rigenerazione del presente. Tradizione culturale e giovane produzione artistica hanno bisogno di un terreno comune, un punto di incontro che favorisca un'attualizzazione dei valori, un luogo che sostenga le ricerche del presente.

3) La Casa del Parco con l'archivio fotografico storico, i Bunker Breda e l'Archivio regionale di Educazione Ambientale

Il Parco Nord Milano, istituito nel 1975, comprende un territorio verde di circa 800 ettari che grazie alla intensa attività di riforestazione ospita oggi boschi, prati, specchi d'acqua, viali alberati, aiuole, orti urbani, un'ampia rete di piste ciclopedonali e percorsi attrezzati per lo sport e stima un'utenza di circa 2,5 milioni di fruitori all'anno. Il Parco offre inoltre un'ampia gamma di attività culturali per le scuole e il pubblico generico, in particolare in alcuni luoghi che nel tempo sono stati ristrutturati e aperti al pubblico e in cui i ragazzi si troveranno a lavorare nello svolgimento di questo progetto. Punto di riferimento è la Cascina Centro Parco, a ridosso del Campo volo di Bresso, con accesso da via Clerici a Sesto S.G.

La Casa del Parco è il museo interattivo ospitato nei locali della Cascina. Inaugurato nel 2015, è un luogo dove scoprire la storia e la vita del Parco attraverso mappe, film, fotografie e documenti. Il museo, un unico salone di 200 mq, si compone in realtà di sezioni diverse, all'interno dello stesso spazio interattivo, con al centro un grande tavolo sovrastato da una sorta di "cappa" e circondato da legggi a 45% lungo tutte le 4 pareti del salone. Cinque dispositivi tecnologici (iPad) proiettano immagini, video e racconti da 9 proiettori con una programmazione software sofisticata che accoglie i diversi livelli di lettura (grafica, audio, video, segnaletica, led, colorimetrie) per uno story telling immediato, ironico, veloce e caratterizzato da una tecnologia al servizio dell'emozione. Il racconto temporale tramite la mappa parlante consente al visitatore di visualizzare e capire in tempi brevi cosa è successo su questo territorio, di comprendere come i fatti si sono succeduti (1903-1970 Il Parco prima del Parco; 1970-2000 La costruzione del Parco; 2000-2015 Il Parco progetta, recupera, comunica; 2015-2050 Il Parco è il futuro) Ogni scenario ha al proprio interno diversi contenuti disponibili: racconti (testi + immagini) e film (è prevista l'implementazione con mappe storiche e documenti). Il solo indice tematico dei contenuti ad oggi disponibili dà l'idea dell'imponenza del materiale raccolto per la progettazione e realizzazione della Casa del Parco (circa 1500 foto + altre 5500 non utilizzate ma disponibili + 50 video).

L'Archivio fotografico del Parco Nord Milano: trasformazione e riqualificazione di un territorio industriale. Nel 2018 l'Ente Parco Nord Milano, grazie alla collaborazione con il Museo Nazionale di Fotografia Contemporanea, ha avviato la costituzione di un Archivio fotografico organico in modo da raccogliere e conservare tutte quelle immagini - in particolare quelle su supporto analogico che documentavano la forte trasformazione avvenuta nelle prime due decadi di attività. Tali immagini infatti erano conservate in maniera non idonea, così come altre afferivano ad altri fondi fotografici legati al Parco Nord, ma non di proprietà. L'obiettivo era non solo radunare, recuperare, catalogare, digitalizzare, archiviare e conservare in maniera idonea il patrimonio fotografico accumulato nel tempo dall'Ente per non disperderlo; ma anche mantenere viva la memoria della trasformazione di un territorio nei suoi aspetti ambientali e sociali, a valle di un processo avviato e di una sfida vinta da tutta la comunità lombarda e rendere le

immagini a disposizione di tutti e di diventare un incubatore per gli altri fondi fotografici esterni al parco ma che raccontavano la stessa trasformazione territoriale. Nell'anno 2019 sono stati acquisiti due nuovi fondi fotografici (fondo Massimo Urso e fondo Archivio Gev – Parco Nord Milano) e nuovi supporti consegnati da Francesco Borella, che arricchiscono di immagini e contenuti il patrimonio già esistente. Una volta che la Regione Lombardia ha effettuato il riversamento dei dati pregressi relativi alla catalogazione nell'annualità 2018 è stato possibile iniziare la catalogazione delle fotografie selezionate attraverso SIRBeCWeb (Sistema Informativo Regionale dei Beni Culturali della Lombardia) sviluppato e adottato dalla Regione Lombardia. Nello specifico sono state compilate le seguenti schede catalografiche appartenenti ai fondi Archivio Parco Nord Milano, Di Donna, Massimo Urso, Archivio Gev – Parco Nord Milano: 693 schede immagine, 735 schede supporto, 16 schede serie/servizio, 2 schede sezione, 2 schede fondo, 4 schede autori fotografia. Con la catalogazione, digitalizzazione, conservazione, comunicazione e promozione del patrimonio fotografico storico è stato possibile rendere accessibili le fotografie storiche del museo interattivo attraverso la sua digitalizzazione, archiviazione in materiale di conservazione a norma e valorizzazione presso SIRBeCWeb, la piattaforma regionale dei Beni culturali.

Poco distante da La Casa del Parco e strettamente connessa ad essa è situato il Bunker della Breda, costruito durante la II guerra mondiale per proteggere i lavoratori dai bombardamenti alleati e sopravvissuto allo smantellamento degli stabilimenti produttivi; questo spazio si articola in 4 sale, tante quanti sono gli “spezzoni” di rifugio che ospitavano gli operai, e propone un allestimento di suoni, voci e immagini, che ripercorrono l'epoca dei bombardamenti, lo sviluppo industriale, la deindustrializzazione per finire con la riqualificazione a verde degli spazi della Breda. Nel verde del Parco si nascondono le tracce di una storia recente di produzione (la Breda) ma anche di guerra (il Bunker). Proseguendo un lavoro di ricerca e valorizzazione avviato dal 2009 con lo stesso Parco Nord Milano, l'Ecomuseo Urbano Metropolitano di Milano Nord (EUMMN) ha approfondito il percorso di valorizzazione di questo patrimonio arrivando al recupero dell'identità culturale di luoghi specifici e di un'epoca storica e a sperimentare sistemi innovativi di fruizione del patrimonio culturale e di trasmissione delle informazioni attraverso la partecipazione dei cittadini. In continuità con il metodo utilizzato fino ad oggi si affianca attività di ricerca, approfondimento e divulgazione alla partecipazione attiva della cittadinanza. I Bunker costituiscono il palcoscenico per un nuovo percorso di rivitalizzazione della memoria e saranno messi in relazione al più ampio contesto territoriale in cui si trovano grazie al BikeTour, per guidare i fruitori in un'immersione che dalla natura del parco arrivi alla cultura di luoghi speciali: la Casa del Parco e Oxy.gen.

Nella Cascina Centro Parco ha infine sede anche l'Archivio regionale di Educazione Ambientale nei Parchi lombardi, un centro di documentazione regionale, gestito in collaborazione con la cooperativa sociale Koinè, anch'essa partner del progetto, che coordina tutte le attività di formazione degli operatori e degli insegnanti, attraverso servizi on line, incontri e convegni.

4) Oxy.gen - il Respiro della scienza

L'altra sede culturale e espositiva accreditata per il SCU in cui operano i volontari è Oxy.gen, un padiglione multimediale a forma di bolla d'aria galleggiante, all'interno dei confini del Parco, dedicato al Respiro nella sua duplice accezione: Respiro dell'uomo e Respiro del pianeta. L'intento è quello di valorizzare il patrimonio di ricerca scientifica e di sperimentazione che il Parco e l'azienda farmaceutica Zambon (partner di progetto e promotore dell'investimento complessivo), ciascuno nel suo settore, hanno portato avanti nella loro storia. Oxy.gen è gestito dal Parco in convenzione con la Fondazione ZOè Zambon Open Air: la vocazione è quella di una struttura pubblica aperta al pubblico e alle associazioni del territorio per ospitare attività culturali e di divulgazione scientifica. Nella sezione didattica di questa struttura museale multimediale è possibile approfondire il tema dell'ossigeno e della respirazione declinato sotto vari punti di vista. I visitatori, infatti, vengono guidati in quattro differenti percorsi tematici che si snodano tra i diversi step di approfondimento, dotati di strumenti tecnologici altamente innovativi, volti a far comprendere il respiro umano, del pianeta e delle molecole. I percorsi didattici di Oxy.gen si propongono di fornire una visione a tutto tondo sul tema dell'ossigeno e della respirazione, sviluppando due filoni principali: quello anatomico/ fisiologico, incentrato sulla conoscenza dell'apparato respiratorio umano, dei processi che avvengono a livello cellulare e delle funzioni correlate alla respirazione; e quello ecologico, che valorizza l'impatto dell'ambiente sul pianeta terra.

5) La Riserva Naturale delle Incisioni Rupestri e il Centro Camuno di Studi Preistorici

La Riserva si trova nei Comuni di Ceto, Cimbergo e Paspardo (BS), all'interno del sito UNESCO n. 94. La conservazione del patrimonio in essa insito, in particolare quello archeologico ed etnografico, è elemento primario, ribadito nel nuovo Piano della Riserva così come nel Piano di gestione del sito UNESCO. Il Centro Camuno di Studi Preistorici, partner del presente progetto, nasce a Capo di Ponte, (BS) in seguito al crescente interesse nei confronti del ricco patrimonio di incisioni rupestri presente nella zona della Media Valcamonica. Si tratta di un ente dedito allo studio e alla ricerca storico-archeologica che, fin dalla sua nascita nel 1964, ha saputo sapientemente valorizzare la ricchezza di questi territori, coprendo una posizione di spicco anche a livello internazionale per il grande valore dei risultati ottenuti. Le attività dei ricercatori e degli studiosi che compongono il team del Centro Camuno di Studi Preistorici sono portate avanti nell'ottica della conservazione e della valorizzazione dell'arte che gli antichi camuni hanno inciso nella roccia. Il patrimonio d'immenso valore che è racchiuso nei territori della Valcamonica ha avuto il giusto riconoscimento nel 1979. A seguito dell'intenso progetto di ricerca che è portato avanti ormai dall'anno di fondazione, l'Unesco ha riconosciuto al complesso delle incisioni rupestri il diritto di entrare a far parte della lista del Patrimonio Culturale Mondiale, facendo conoscere l'arte preistorica camuna a livello mondiale. Il Centro Camuno di Studi Preistorici non solo è dedito allo studio e alla ricerca, ma si occupa altresì della creazione di mostre e convegni, dell'istituzione di corsi di formazione per specialisti

e della pubblicazione di volumi e riviste raccolti all'interno della Biblioteca d'arte rupestre di Capo di Ponte. Negli ultimi quarant'anni sono stati organizzati molti eventi tra cui mostre, symposia annuali, esposizioni e forum internazionali che hanno contribuito a diffondere la conoscenza del patrimonio archeologico locale. Il presente progetto di SCU interagisce in particolare con il Piano di gestione del sito UNESCO. Va sottolineato che l'Ente di gestione della Riserva si è dotata, a partire dal 2009, di una serie di Studi interdisciplinari con cartografie vettorizzate GPS relative al patrimonio archeologico, vegetazionale ed alla sentieristica, dati che confluiscono in un unico data-base nel centro di monitoraggio a cui il giovane volontario darà un contributo di supporto.

6) La Fagiana, il museo naturalistico della ex riserva di caccia al Parco del Ticino

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino è un Ente che comprende 47 Comuni e 3 Province (Varese, Milano e Pavia). Si estende su di una superficie di circa 92.000 ha e tutela la fascia di territorio interessata dal fiume Ticino, dal Lago Maggiore sino alla sua confluenza nel Po. Primo Parco regionale in Italia, istituito nel 1974, fin dalla sua nascita si è adoperato per la tutela e conservazione degli ambienti naturali e delle specie animali e vegetali presenti al suo interno, oltre che per dare vita ad iniziative finalizzate alla valorizzazione del corridoio ecologico della Valle del Ticino, ponte tra Alpi ed Appennini, anello indispensabile di connessione biologica tra l'Europa continentale, il bacino del Mediterraneo e l'Africa. Questo ruolo è stato riconosciuto anche dall'UNESCO, che nel 2002 ha inserito la Valle fluviale del Ticino tra le RISERVE DELLA BIOSFERA e dall'Unione Europea che ha messo sotto tutela oltre 23.000 ettari, ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli.

Il museo naturalistico de La Fagiana inaugurato nel 1990 è il luogo che maggiormente identifica il Parco del Ticino presso i visitatori: situato all'interno della omonima Zona Naturalistica Orientata "La Fagiana" è anche un Centro Parco e sede di gran parte delle attività turistiche e di valorizzazione dell'Ente, nonché l'area più attrezzata per ricevere turisti. La Fagiana ha una lunga storia, legata prevalentemente alla caccia; gli eventi bellici della II Guerra Mondiale ne hanno distrutto la villa principale e l'hanno portata a un lento degrado. Nel 1974, con l'istituzione del Parco e la definitiva abolizione della caccia, cessò totalmente l'attività venatoria. La rinascita della tenuta avvenne a partire dal 1984, quando il Parco del Ticino acquistò gran parte dell'antica riserva per trasformarla gradualmente in un Centro Parco. La tenuta si estende oggi su quasi 500 ettari di aree forestali, prati, lanche e zone umide: è interamente compresa nell'area vicina al fiume creata dalle alluvioni del Ticino e costituisce la più importante area naturale di proprietà pubblica. Il museo naturalistico ospitato nel Centro Parco è stato ristrutturato nel 2015 grazie ad un Progetto Integrato di Area (PIA) "Expo 2015 lungo le vie d'acqua", cofinanziato da Regione Lombardia con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007/2013: con l'azione denominata "L'acqua, la foresta e la fauna. Scrigno di Biodiversità" si è proceduto alla sistemazione interna degli spazi espositivi; mentre con l'azione "A spasso tra le foglie alla scoperta della Biodiversità" si è recuperato

e riqualficato l'arboreto didattico presente in prossimità dell'ingresso della Riserva . Oltre ad un percorso museale degli habitat e della fauna terrestre del Parco del Ticino con touch screen il museo ospita una sala conferenze/aula didattica dotata di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), un laboratorio/aula didattica provvisto di attrezzature necessarie per l'analisi dell'acqua, un laboratorio multisensoriale, un'Aula Magna dotata di tutte le strumentazioni tecnologiche, per la realizzazione di convegni e momenti aperti al pubblico anche a distanza. Negli spazi esterni sono presenti un incubatoio ittico gestito direttamente dall'Ufficio Faunistico e un percorso naturalistico per non vedenti che si snoda nei boschi della riserva per circa 1.500 metri

7) Cascina Butto, il museo Natura e Memoria al Parco di Montevicchia del Valle del Curone

Tipico esempio di edificio rurale di collina, Cascina Butto si trova a metà costa della nota collina di Montevicchia e si affaccia sulla pianura padana verso sudest. Il Centro Visite non è solo la struttura ricettiva che racchiude ed offre spunti per andare alla scoperta del territorio ma grazie al recupero che ne è stato fatto a partire dal 2001 l'edificio stesso rappresenta un invito alla scoperta del paesaggio. La cascina è suddivisa in due parti, il corpo centrale che ospita la sede amministrativa dell'Ente Parco, ed il fienile, recuperato in un secondo momento che ospita la struttura ricettiva aperta al pubblico. E' concepito per consentire al visitatore di cogliere i principali elementi di interesse del territorio collinare di Montevicchia e della Valle del Curone e per osservare aspetti nascosti di tipo geologico e naturalistico, ma anche storico e etnografico sulla civiltà contadina, con spunti sulla cultura rurale dei terrazzamenti.

Natura e Memoria è un museo ideato, progettato e realizzato affinché il pubblico conosca il Parco attraverso esperienze sensoriali ed emotive e per questa ragione è un luogo estremamente interattivo, che invita il pubblico a sperimentare ogni cosa che vede, che sente, che tocca senza l'ausilio di una guida o di un accompagnatore, in totale autonomia e per il tempo necessario. Si verifica quindi che gli utenti, a partire dai 4-5 anni, non appena superato l'impatto iniziale con la struttura, seguono un percorso ritagliato a loro misura, lasciando gli altri componenti del loro gruppo per cercarli o ritrovarli solo davanti ad alcune proposte o addirittura al termine del percorso. Gli exhibit presenti hanno lo scopo di arricchire il Centro Visite con informazioni in costante aggiornamento e di ampliare l'offerta per un pubblico fedele che, nonostante le proposte siano per loro natura invariate, continua a ritornare a far visita al centro richiedendo opportunità di lettura del territorio caratterizzata da stimoli sempre nuovi.

Il Centro Visite, come precedentemente accennato, poggia su una collina posta in posizione panoramica da cui si gode di una vista a 360° dei dintorni. Per questo motivo, il percorso è stato ideato sulla base del contesto paesaggistico oltre che per valorizzare l'area protetta dal punto di vista naturalistico: all'ingresso della struttura, il visitatore incontra un plastico del Parco e poi si trova di fronte ad una scelta: continuare il percorso all'interno oppure uscire in esterno e passeggiare sulle balze intervallate dai tradizionali muretti a secco, che ne ritmano il pendio. L'interno si snoda su tre livelli che ruotano attorno alla

struttura di un albero di ciliegio a partire dalle radici esposte, al primo livello, per passare al tronco nel secondo livello, e concludere con i rami al terzo livello soppalcato; gli allestimenti presenti sono dedicati agli habitat presenti nell'area protetta, ai luoghi di pregio ed agli aspetti meno conosciuti del territorio. L'esterno è strutturato su un sentiero ad anello posto lungo le balze più elevate della collina e permette una visuale pressoché completa dei quattro punti cardinali e lungo il suo tracciato l'utente incontrerà gli exhibit, strettamente connessi al luogo ed al paesaggio circostante.

Attivo dal 2007, il museo Natura e Memoria di Cascina Butto è stato implementato nel 2012 con l'aggiunta dei camminamenti esterni e nel corso degli anni è stato sempre più scoperto e conosciuto a livello turistico. Attualmente viene utilizzato da migliaia di scolaresche in visita all'anno, gruppi organizzati, famiglie e visitatori durante le domeniche di apertura, oltre ad ospitare saltuariamente iniziative ed eventi; viene inoltre dato in concessione per attività artistico-culturali che facciano del contesto naturale una risorsa aggiunta. Per i gruppi in visita sono stati strutturati e predisposti anche percorsi didattici a carattere museale, che includono quindi oltre alla visita tematizzata degli allestimenti presenti, anche l'utilizzo di alcune collezioni non completamente esposte ma disponibili su richiesta per il pubblico quali, all'interno, l'erbario floristico e la collezione di minerali e rocce, mentre all'esterno sono proposti i display garden delle piante aromatiche ed officinali, le essenze del prato stabile, le associazioni di specie floristiche e vegetazionali degli habitat protetti. Per le scolaresche vengono impiegati educatori ambientali professionali in collaborazione con i ragazzi in SCU, mentre per i gruppi in visita e le aperture domenicali ci si avvale della disponibilità delle GEV e dei volontari del Parco che si affiancano ai volontari in SCU. Il presente progetto vuole promuovere non solo una maggiore apertura del Centro Visitatori ma anche dare particolare risalto agli aspetti museali delle sale espositive. Grazie alla presenza dei volontari in SCU sarà possibile implementare un programma di iniziative strutturate per bambini e famiglie a cadenza almeno mensile, con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per le attività del fine settimana. Ne consegue quindi la necessità anche di figure che possano dedicarsi più assiduamente agli aspetti di cura e gestione degli allestimenti, che mantengano in costante aggiornamento e manutenzione sia le strutture a disposizione del pubblico che i materiali deperibili o non durevoli che si rendono necessari nei display presenti.

In considerazione del particolare periodo di emergenza sanitaria si sono anche predisposti alcuni materiali ludico-didattici a distanza da poter far utilizzare ai visitatori in autogestione, e se le restrizioni dovessero perdurare si renderà necessaria la presenza costante di personale nell'ottica di un potenziamento e di una regolarizzazione dei momenti di apertura ed animazione del Centro Visitatori; i giovani del servizio civile andranno a potenziare con la loro presenza tutte le attività di contatto con il pubblico, in particolar modo dedicandosi alle visite guidate nelle aperture domenicali, sia durante le iniziative che non, ed all'incremento delle proposte ludico-didattiche sia digitali che pratiche e dei materiali a disposizione dei visitatori.

7.2) Destinatari del progetto (*)

1) il Museo Interattivo del Cinema e la Biblioteca di Morando di Cineteca

Destinatari diretti

- gli insegnanti e gli studenti delle scuole del territorio del Municipio 2 e 9 di Milano che partecipano alle attività programmate
- le famiglie e i ragazzi che partecipano alle attività programmate
- i visitatori e gli spettatori che partecipano alle attività programmate
- gli studenti universitari
- gli allievi della scuola di cinema, i ricercatori e studiosi in genere
- gli appassionati di cinema, anche in modalità streaming e in download

Beneficiari indiretti

- il pubblico generico del bacino metropolitano, residenti e turisti;
- i fruitori del Parco Nord, e in senso più lato, gli abitanti dell'area metropolitana di Milano

2) Casa Testori: hub culturale e museo per l'arte contemporanea

Destinatari diretti

- gli insegnanti, gli studenti e gli operatori del settore educativo di ogni ordine e grado a livello regionale che partecipano alle attività programmate
- le famiglie e i ragazzi che partecipano alle attività programmate
- i visitatori e gli spettatori che partecipano alle attività programmate
- gli studenti universitari
- le associazioni territoriali: club, gruppi di studio, società sportive

Beneficiari indiretti

- il pubblico generico del bacino metropolitano, residenti e turisti;
- i fruitori del Parco Nord Milano, e in senso più lato, gli abitanti dell'area metropolitana di Milano
- i turisti, in quanto il progetto mira all'inserimento stabile del museo nei beni territoriali considerati nei flussi turistici che attraversano la Regione Lombardia.

3) La Casa del Parco con l'archivio fotografico storico, i Bunker Breda e l'archivio regionale di educazione ambientale

Destinatari diretti

- gli insegnanti, gli studenti e gli operatori del settore educativo di ogni ordine e grado a livello regionale che partecipano alle attività programmate
- i visitatori e gli utenti che partecipano alle attività programmate
- le famiglie e i ragazzi che partecipano alle attività programmate
- le associazioni territoriali, i gruppi di studio e di interesse storico, architettonico e paesaggistico
- i ricercatori di fotografie storiche, anche in modalità streaming e in download
- gli educatori ambientali di altri Parchi e aree protette regionali

Beneficiari indiretti

- il pubblico generico del bacino metropolitano, residenti e turisti;
- gli altri fruitori del Parco Nord Milano, e in senso più lato, gli abitanti dell'area metropolitana di Milano

4) Oxy.gen - il Respiro della scienza

Destinatari diretti

- gli insegnanti e gli studenti che partecipano alle attività programmate
- i visitatori e gli spettatori che partecipano alle attività programmate
- le famiglie e i ragazzi che partecipano alle attività programmate

Beneficiari indiretti

- il pubblico generico del bacino metropolitano, residenti e turisti;
- gli altri fruitori del Parco Nord Milano, e in senso più lato, gli abitanti dell'area metropolitana di Milano

5) La Riserva Naturale delle Incisioni Rupestri e il Centro Camuno di Studi Preistorici

Destinatari diretti

- gli insegnanti e gli studenti che partecipano alle attività programmate
- i visitatori e gli utenti che partecipano alle attività programmate
- gli studenti universitari e la comunità scientifica locale
- la comunità scientifica internazionale, studiosi che operano nell'ambito dell'arte rupestre
- le amministrazioni comunali e della comunità montana che potranno meglio calibrare ed operare per la conservazione dei vari patrimoni presenti

Beneficiari indiretti

- I residenti di tutto il bacino della valle
- I turisti da un bacino ampio di visita di livello regionale, nazionale, internazionale

6) La Fagiana, il museo naturalistico della ex riserva di caccia al Parco del Ticino

Destinatari diretti

- gli insegnanti e gli studenti che partecipano alle attività programmate
- i visitatori e gli utenti che partecipano alle attività programmate
- gli studenti universitari e i giovani laureati
- i volontari del parco GEV e Protezione civile

Beneficiari indiretti

- il pubblico generico del grande bacino metropolitano, residenti e turisti;
- gli altri fruitori del Parco del Ticino, e in senso più lato, gli abitanti dell'area lungo l'asta del fiume, da Pavia a Sesto Calende
- i turisti, in quanto il progetto mira all'inserimento stabile del museo nei beni territoriali considerati nei flussi turistici che attraversano la Regione Lombardia.

7) Cascina Butto, il museo Natura e Memoria al Parco di Montevecchia del Valle del Curone

Beneficiari diretti

- gli insegnanti e gli studenti che partecipano alle attività programmate
- i visitatori e gli escursionisti che fruiscono liberamente o che partecipano alle attività programmate
- le famiglie e i ragazzi che fruiscono liberamente o che partecipano alle attività programmate
- gli studenti universitari e la comunità scientifica locale
- le associazioni territoriali giovanili: oratori, centri estivi comunali, gruppi di studio, le realtà associative a vocazione socio-educativa
- le aziende agricole del territorio

Beneficiari indiretti

- il pubblico generico del bacino di utenza, residenti e turisti;
- gli altri fruitori del Parco di Montevecchia e Valle del Curone, e in senso più lato, gli abitanti dell'area della Brianza particolarmente quelli del Monte di Brianza

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGETTO

L'obiettivo del progetto SEMI DI CULTURA, all'interno di un programma di SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE, in collaborazione con ANCI Lombardia, di valorizzazione del patrimonio culturale tra Lombardia e Piemonte, è quello di **porre l'attenzione sul tema della biodiversità come valore culturale in grado di valorizzare quei luoghi, quei paesaggi e quei saperi che sono intrinsecamente legati alla natura** e ai suoi cicli vitali o che, nella loro applicazione, ne preservano gli equilibri. Come l'istituzione dell'Anno Europeo del patrimonio Culturale del 2018 ha sancito, i beni ambientali vengono riconosciuti patrimonio culturale e identitario delle continenti europeo e delle singole nazioni.

Tale obiettivo risulta coerente con il PROTOCOLLO LOMBARDO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE a cui il presente progetto fa esplicito riferimento, laddove persegue due obiettivi strategici complementari: da un lato implementare le iniziative educative e di valorizzazione del patrimonio naturale (biodiversità) e culturale legato al territorio; dall'altro rafforzare l'inclusione e la coesione sociale, limitando lo spopolamento delle aree marginali o consentendo di garantire quei servizi ecosistemici necessari alla qualità della vita degli spazi urbani.

Ritroviamo analoga coerenza tra questi obiettivi strategici e quelli individuati nell'ambito del Programma di sviluppo della XI Legislatura di Regione Lombardia: in relazione a quel testo programmatico il presente progetto si pone l'obiettivo di sviluppare servizi culturali integrati che posizionano il sistema delle aree protette lombarde e degli ecomusei all'avanguardia per una modalità di fruizione culturale, attivando una sempre più stretta

correlazione tra la valorizzazione e tutela del patrimonio culturale e il potenziamento dell'attrattività turistica, nell'ottica di favorire un crescente avvicinamento dei turisti ai territori marginali: le periferie urbane e le aree rurali.

A seguito della pandemia di COVID-19, inoltre, non essendo più pensabile tornare ai vecchi modelli di fruizione e valorizzazione del patrimonio museale interno o esterno il progetto di SCU ha l'obiettivo di porre i ragazzi di fronte a problematiche rispetto alle quali è necessario formulare e organizzare riflessioni e attività ludico educative nuove, che mirino allo sviluppo e al miglioramento dei soggetti nel rigoroso rispetto delle loro potenzialità, dei loro bisogni e della loro individualità, sviluppando resilienza e capacità adattive. Alla luce di queste convinzioni il progetto prevede azioni educative fortemente connotate per un target ampio, di tipo scolastico e extrascolastico: proiezioni anche a distanza, percorsi di visita a tema a piccoli gruppi, laboratori sui mestieri in presenza e con tutorial, appuntamenti di alternanza scuola/lavoro, incontri di orientamento scolastico, destinati soprattutto a scuole e famiglie, ma anche al pubblico di appassionati, studiosi, e semplici visitatori, in piccoli gruppi e in spazi distanziati. I volontari verranno coinvolti nella conduzione di ciascuna delle singole azioni nelle diverse sedi di attuazione, oltre che delle attività didattiche correnti, e il loro apporto sarà fondamentale per la ripresa di tutte le attività culturali a seguito della pandemia. D'altro canto, loro stessi saranno i destinatari di una semina proficua, perché l'esperienza svolta contribuirà sicuramente ad una loro crescita in termini motivazionali e di conoscenza.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Alla luce di quanto espresso al punto 7.1) a livello territoriale, inoltre, il progetto delinea ulteriori specifici obiettivi, coerenti con l'analisi territoriale di livello locale.

Primo obiettivo specifico è quello di rendere partecipi e consapevoli i volontari degli obiettivi culturali che animano tutti i partner del progetto perché in sicurezza e riescano a muoversi con autonomia nei differenti contesti in cui operano. Nel corso del divenire del progetto infatti ogni volontario potrà acquisire conoscenze e skills che lo renderanno autonomo e gli forniranno inoltre utili strumenti per orientare le proprie scelte future in ambito lavorativo. L'insieme di queste conoscenze verrà veicolato tramite la formazione specifica fornita ai volontari e dettagliata ai punti 36, 37, 38, 39, 40 e 41. Inoltre tramite la formazione generale i giovani potranno confrontarsi i valori e i principi che muovono il Servizio Civile Universale.

Secondariamente, il lavoro dei ragazzi sarà quello di implementare obiettivi educativi trasversali a tutti i contesti locali e alle sedi di attuazione, che abbiamo identificato con due metafore efficaci rispetto alla idea della semina.

1 - Seminare cultura nella Scuola

Attività didattiche, visite guidate e laboratori

- individuare i target della comunicazione specifica (insegnanti, scuole)
- veicolare le proposte didattiche verso il più alto numero possibile di utenti attraverso newsletter, social network, mailing list, o recandosi direttamente presso le segreterie didattiche degli istituti.

- Incentivare la partecipazione delle classi ai laboratori, anche a distanza
- migliorare l'offerta garantendo un valido affiancamento ai professionisti da parte dei giovani in servizio civile che impareranno a svolgere in autonomia le visite guidate alle classi anche a distanza e ad utilizzare la strumentazione di base dei laboratori proposti per affiancare i professionisti incaricati della loro conduzione.
- Incentivare la partecipazione delle classi alla visita dei percorsi multimediali laddove presenti nella sede museale o in esterno, a piccoli gruppi e prevedendo il distanziamento sociale
- migliorare la proposta di alternanza scuola-lavoro garantendo un valido affiancamento ai professionisti da parte dei giovani in servizio civile.
- Preparare materiale didattico al fine di far acquisire agli insegnanti una conoscenza basilare delle tematiche illustrate nei vari musei e stimolare la visita virtuale
- Trasmettere agli insegnanti gli strumenti per educare gli studenti ad un approccio ecosistemico e olistico alla cultura della sostenibilità
- Preparare materiale promozionale
- Individuare gli utenti presso i quali veicolare la comunicazione.
- Attivare una segreteria per le prenotazioni.

2 - Seminare cultura nelle famiglie

Attività extrascolastiche per le famiglie e i gruppi in visita

- promuovere proposte culturali alle famiglie attraverso strumenti che il giovane imparerà ad usare: newsletter, social network, mailing list, l'ufficio stampa; questo permetterà al giovane di imparare alcuni strumenti di base quali la stesura di un comunicato stampa, l'individuazione dei punti focali della comunicazione, all'interno di un database relazionale con gli utenti.
- affiancare il personale del museo per le famiglie alla presenza dei bambini, mettendo in luce i punti d'interesse.
- incentivare la ricerca sul territorio per individuare i target della comunicazione specifica
- veicolare le proposte didattiche verso il più alto numero possibile di utenti attraverso strumenti newsletter, social network, mailing list
- Organizzare di campus estivi per bambini e ragazzi per almeno quattro settimane, propedeutico all'avvicinamento dei bambini al linguaggio cinematografico, dell'arte o della divulgazione scientifica, poiché l'abitudine al consumo consapevole degli audiovisivi e delle tecnologie digitali in ambito artistico e naturalistico possa divenire un'occasione di orientamento per gli studi futuri.
- Offrire alle famiglie del territorio un'opportunità di attività per i bambini a conclusione di un anno scolastico interrotto dalla emergenza pandemia
- Accompagnare ogni attività dei campus con materiale didattico funzionale all'apprendimento o all'interazione multimediale.
- Documentare le attività tramite fotografie e video al fine di creare una sezione del sito su cui caricare i materiali che documentano le attività e un bilancio dell'iniziativa

OBIETTIVI DI DETTAGLIO DEI SINGOLI PIANI DI AZIONE

Gli obiettivi specifici vengono ulteriormente dettagliati con riferimento ai singoli contesti territoriali, propri delle sedi di attuazione del progetto.

1) il Museo Interattivo del Cinema e la Biblioteca di Morando di Cineteca

- Implementare e migliorare l'offerta culturale attraverso proposte altamente innovative, arricchendo i percorsi di visita interattivi del MIC ed ampliandoli alla Biblioteca di Morando;
- Implementare l'offerta dei servizi tradizionali offerti al pubblico con laboratori per bambini e famiglie, spazio compiti, workshop cinematografici per giovani e pubblico generico, visite teatralizzate nei luoghi del progetto.
- Incentivare la circolazione di contenuti e pubblici tra le sedi di attuazione del progetto, creando una connessione tra i due grandi archivi di Cineteca, quello filmico presso il MIC e quello extra-filmico conservato presso la Biblioteca di Morando.
- Stimolare l'esercizio del diritto di agire e partecipare degli abitanti dei quartieri interessati, dove è piuttosto carente l'offerta culturale.
- Favorire la conoscenza e il riuso da parte degli utenti di spazi di grande interesse architettonico. Il MIC-Museo Interattivo del Cinema presso la Ex Manifattura Tabacchi di Milano e la Biblioteca di Morando di via Tofane, sita in quelli che un tempo furono i cellari del primo archivio filmico di Cineteca e ancor prima deposito delle distribuzioni cinematografiche milanesi, sono infatti due splendidi esempi di archeologia industriale riconvertiti a luoghi di aggregazione culturale da Cineteca.
- Creare un sistema di collaborazioni virtuose, coinvolgendo nella realizzazione del progetto realtà di diversa natura (associazioni culturali, enti locali pubblici e privati, società profit e non).

2) Casa Testori: Hub culturale e museo per l'arte contemporanea

- Mettere a sistema le competenze locali operanti per il bene comune.
- Verificare la crescita di consapevolezza e fruizione, da parte della cittadinanza e in particolar modo degli studenti, dei luoghi di cultura territoriale.
- Approfondire lo studio del patrimonio culturale artistico e letterario che fa perno su Casa Testori, mettendo a fuoco le potenzialità per la promozione della cultura territoriale della figura dell'intellettuale Giovanni Testori, del suo archivio, della collezione di dipinti e della sua biblioteca d'arte
- Veicolare l'energia creativa contemporanea di qualità, che necessita spazi e azioni per una consapevolezza condivisa e collettiva.
- Sviluppare le sinergie tra arte e natura per la creatività, espressione e il benessere della collettività.
- Favorire la crescita identitaria del Parco della Balossa - Parco Nord, attraverso l'arte contemporanea.

3) La Casa del Parco con l'archivio fotografico storico, i Bunker Breda e l'archivio regionale di educazione ambientale

- implementare la fruibilità dei nuovi contenuti e incrementare la fruizione del pubblico, sia all'interno della sala, sia on line.

All'ingresso:

- allestire dell'angolo in ingresso per ottimizzare la fruizione de la Casa del Parco e realizzazione di un punto di accoglienza stabile (bookshop)
- redigere dei testi esplicativi e della segnaletica esterna che raccontino cos'è e cosa c'è nella Casa del Parco;

Dentro la Casa:

- Mettere a regime delle mappe interattive presenti ne La Casa del Parco;
- Implementare la sezione "mappe e documenti storici"
- Redigere testi e video per una nuova produzione di contenuto sul tema del parco metropolitano di cintura verde;

Con i visitatori:

- Incrementare il gruppo di volontariato dedicato all'apertura della Casa del Parco e all'interazione con i frequentatori del Parco anche stranieri
- Coinvolgere i cittadini nel recupero di materiale fotografico e video, da condividere all'interno della Casa del Parco,

All'archivio storico fotografico:

- supportare la catalogazione e archiviazione del materiale video fotografico esistente che costituisce il patrimonio attuale della Casa del Parco;
- consentire una partecipazione anche a distanza del patrimonio culturale del Parco e per rendere possibile la visualizzazione e l'implementazione attraverso meccanismi di partecipazione, condivisione, consenso

Ai Bunker Breda:

- Facilitare l'accesso a percorsi culturali da parte di nuovi pubblici trasmettendo la memoria con linguaggi emotivamente coinvolgenti, facilitando i rapporti transgenerazionali e l'incontro con culture differenti
- Fidelizzare il pubblico che ha già visitato i Bunker con nuove proposte e stimoli
- Promuovere la tutela attiva del patrimonio territoriale in quanto serbatoio di saperi ad alto potenziale evocativo e documentale, in collaborazione con le realtà già presenti e operanti nel Parco
- Aumentare il grado di consapevolezza di come i luoghi della memoria non siano tanto reperti di un passato antico, ma vive fonti di sapere attuale

Presso l'Archivio regionale di Educazione Ambientale nei Parchi lombardi:

- Il progetto grazie all'apporto dei volontari mira a dei rapporti per rendere ancora più salde le radici della collaborazione culturale tra gli enti proponenti, che cooperano da diversi anni su specifiche iniziative coordinate dall'Archivio regionale, andando ad aumentare e migliorare l'offerta congiunta

- Nell'ambito di iniziative di rilievo regionale (es. Festival della Biodiversità, Giornata del Parchi, Giornata della Custodia, Settimana della Cultura, ecc..) ideare attività correlate nei vari territori al fine di incentivare la rete territoriale e l'attività d'impresa culturale.
- Organizzare occasioni formative e rassegne congiunte o itineranti o su piattaforma digitale destinata alle famiglie, agli operatori o agli insegnanti, per sottolineare la continuità d'intenti tra i vari partner nel voler offrire attività di entertainment superata la fase pandemica.

4) Oxy.gen - il Respiro della Scienza

- affiancare al percorso didattico multimediale "standard" dei veri e propri laboratori interattivi e sperimentali
- collaborare alla digitalizzazione e messa a disposizione a distanza delle quattro unità didattiche presenti nel museo (IL PERCORSO DEL RESPIRO ; IL RESPIRO DEL PIANETA ; IL RESPIRO DELLE CELLULE; IL RESPIRO DELLA BIODIVERSITÀ)
- organizzare una serie di incontri a carattere prettamente divulgativo (PENSIERI E PASSI) e di spettacoli teatrali e musicali, sui temi della scienza, della sostenibilità e della salute, mettendo a confronto la ricerca scientifica e le pratiche quotidiane
- mettere in scena una programmazione di concerti di musica classica o jazz - da trasmettere in live streaming o amplificata in esterno rispetto al padiglione

5) La Riserva Naturale delle Incisioni Rupestri e il Centro Camuno di Studi Preistorici

- portare a regime il funzionamento del centro di monitoraggio della Riserva
- favorire la salvaguardia e la conservazione attiva del patrimonio ambientale (morfologico e vegetazionale), archeologico ed etnografico presente sul territorio della Riserva
- preservare il patrimonio archeologico rappresentato dalle rocce istoriate con incisioni rupestri preistoriche (inserite dall'UNESCO nella Lista del Patrimonio Culturale dell'Umanità) e quanto ad esse collegato (intorno ambientale) in quanto testimonianze uniche ed insostituibili dell'evoluzione intellettuale, storica, culturale dell'uomo occidentale negli ultimi 10.000 anni;
- mantenere le persistenze storico-etnografiche (strutture, viabilità, terrazzamenti, ripari) che si sono aggiunte nei decenni in quanto testimonianze complementari alle precedenti e del lungo processo di antropizzazione dell'ambiente montano nei millenni.
- valorizzare questo patrimonio culturale nel rispetto prioritario della sua conservazione,
- coinvolgere il contesto locale attraverso interventi di educazione e sensibilizzazione all'ambiente, recupero delle attività economiche già presenti sul territorio e sostegno a nuove attività anche legate al turismo culturale.
- raggiungere taluni indicatori di valutazione e di monitoraggio individuati nel Piano della Riserva legati all'inserimento di dati territoriali, all'aggiornamento delle schede sulla segnaletica, all'inserimento di schede sul patrimonio archeologico

6) La Fagiana, il museo naturalistico della ex riserva di caccia al Parco del Ticino

- Promuovere la conoscenza del territorio e delle attività che il Parco del Ticino svolge per la tutela dell'ambiente, promuovere l'educazione ambientale e il turismo sostenibile;
- supportare l'Ufficio Educazione ambientale e Turismo nelle attività operative sul territorio ed amministrative;
- Collaborare con l'Ufficio MAB del Parco per la promozione della Riserva della Biosfera "TICINO VALGRANDE VERBANO");)
- Supportare progetti specifici di educazione ambientale e promozione del territorio a partire dalle tematiche espresse a La Fagiana

7) Cascina Butto, il museo Natura e Memoria al Parco di Montevicchio del Valle del Curone

- Attivare percorsi di animazione ambientale e promozione della fruizione sostenibile
- sensibilizzare residenti, operatori economici e visitatori nei confronti dei valori ambientali e del loro significato
- promuovere le attività di educazione ambientale nelle scuole del Monte di Brianza per la sensibilizzazione circa la nuova area protetta
- Accompagnare in visite guidate centri estivi e oratori
- ampliare l'offerta educativa per le settimane verdi estive
- valorizzare il maggior utilizzo del centro visite di Cascina Butto
- organizzare la gestione della fruizione nelle aree del Parco soggette a maggior pressione
- organizzare iniziative differenziate per la diversificazione delle forme di fruizione
- implementare l'attività di comunicazione relativa al tema delle memorie del territorio, quindi dei manufatti e delle opere rurali minori, con particolare attenzione al territorio del Monte di Brianza attualmente oggetto di un progetto Interreg che valorizza il paesaggio terrazzato in qualità di bene immateriale da preservare.

- 9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto*
- 9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo*
- 9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1)*
- 9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto; Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste*
- 9.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto*

STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO IN PIANI DI AZIONE

Il complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi viene suddiviso in Piani d'Azione, strettamente coerenti con gli obiettivi strategici, specifici e di dettaglio individuati nel punto 8). In ciascun piano di azione vengono indicate le attività previste per ciascuna sede di attuazione, poi viene indicato il ruolo e le attività previste per i volontari di servizio civile universale, con l'indicazione delle risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

Al termine di ciascun Piano di Azione, vengono indicate le risorse tecniche e strumentali per l'attuazione delle diverse attività

Per quanto riguarda la relativa tempistica a fondo al paragrafo viene inserito l'apposito diagramma di Gantt, suddiviso per mese e settimane, calcolando per semplificazione nr 4 settimane di lavoro per volontario per ogni mese. Nello schema ogni singolo volontario di servizio civile viene associato ad un singolo Piano d'Azione per quella settimana, che contraddistinguerà dunque il suo lavoro prevalente nell'arco temporale dell'anno.

1) il Museo Interattivo del Cinema e la Biblioteca di Morando di Cineteca

Azioni per la Scuola

a Le attività didattiche presso il MIC Museo Interattivo del Cinema e la Biblioteca di Morando per gli studenti (anno scolastico 2020/2021 e 2021/2022)

a.1 Visite guidate, proiezioni e laboratori

- promozione delle attività didattiche
- segreteria prenotazione
- servizio accoglienza classi
- conduzione delle visite guidate
- predisposizione del materiale informativo/didattico
- introduzione alla visione dei film/degli exhibit multimediali
- affiancamento ai laboratori didattici tenuti da professionisti del settore

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- individui i target della comunicazione specifica (insegnanti, scuole)
- veicoli le proposte didattiche verso il più alto numero possibile di utenti attraverso newsletter, social network, mailing list, o recandosi direttamente presso le segreterie didattiche degli istituti.
- Incentivi la partecipazione delle classi ai laboratori di regia, sceneggiatura, recitazione, colonna sonora, critica cinematografica, animazione, stereoscopia, al laboratorio "Raccontare se stessi con il cellulare" per insegnare un uso inconsueto e responsabile dello smartphone.
- migliori l'offerta garantendo un valido affiancamento al personale da parte dei giovani in servizio civile che impareranno a svolgere in autonomia le visite guidate alle classi e ad utilizzare la strumentazione di base dei laboratori proposti per affiancare i professionisti incaricati della loro conduzione.
- Incentivi la partecipazione delle classi alle proiezioni a tema organizzate presso la sala cinema del MIC: proiezioni Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo, Festa della Liberazione e proiezioni a tema da definire.

2 volontari presso il MIC; 1 volontario presso Biblioteca di Morando.

Risorse umane complessivamente impiegate: 2 Responsabile del servizio educativo, 1 Responsabile della comunicazione, 2 responsabile di segreteria, 1 professionista che tiene i laboratori, 1 proiezionista, 3 giovani in Servizio Civile (2 presso il MIC; 1 presso la Biblioteca)

Risorse tecniche e strumentali:

- 3 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)

- dotazione tecnica per laboratori

a.2 Studenti al lavoro. Giuria Specializzata Festival “Piccolo Grande Cinema” (settembre, ottobre e novembre 2021)

- segreteria
- predisposizione del materiale informativo/didattico
- introduzione alla visione dei film
- raccolta dei voti e delle opinioni della giuria specializzata circa i film del concorso “Cinecinemondo”.

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Accolga e gestione di 70 studenti in alternanza scuola-lavoro (selezionati attraverso un bando proposto in collaborazione con Ufficio Scolastico per la Lombardia) che verranno accolti per una settimana al MIC per acquisire una conoscenza il più approfondita possibile delle problematiche legate al linguaggio filmico e alla critica cinematografica, in modo che possano essere in grado di dare un giudizio critico oggettivo sui film dei concorsi previsti nel festival.
- migliori la proposta di alternanza scuola-lavoro garantendo un valido affiancamento al personale di Cineteca da parte dei giovani in servizio civile.

2 volontari presso il MIC.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Direttore Festival, 1 direttore programmi, 2 responsabili servizi educativi, 1 responsabile comunicazione, 1 proiezionista, 2 giovani in Servizio Civile presso il MIC.

Risorse tecniche e strumentali:

- 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale didattici

b. Le attività didattiche del MIC Museo Interattivo del Cinema per gli insegnanti (anno scolastico 2020/2021)

b.1 Laboratorio di filosofia e pedagogia del cinema presso il MIC (da gennaio 2021, con cadenza quindicinale)

- Organizzare un ciclo di incontri con gli insegnanti in collaborazione con Università degli Studi Milano-Bicocca
- Preparare materiale didattico e promozionale
- Individuare e contattare possibili utenti del laboratorio
- Accogliere i partecipanti

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Preparare il materiale didattico e promozionale.
- Individui possibili utenti e veicolare la comunicazione.
- Attivi una segreteria per le prenotazioni.

2 volontari presso il MIC.

Risorse umane complessivamente impiegate: 2 responsabili servizi educativi, 1 responsabile segreteria, 1 addetto comunicazione, 2 giovani in Servizio Civile presso il MIC.

Risorse tecniche e strumentali:

- 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale didattico
- materiale promozionale

Azioni per le famiglie e il tempo libero

a. Le famiglie e il pubblico generico al MIC, alla Biblioteca di Morando, alla Casa del Parco, ad Oxy.gen

- Diffusione e promozione delle attività per famiglie presso luoghi di aggregazione specifici
- Diffusione delle comunicazioni attraverso newsletter dedicata
- Servizio eventuali prenotazioni
- Accoglienza e affiancamento alla visita del MIC, alla Casa del Parco, ad Oxy.gen
- Introduzione alle proiezioni dei film della rassegna "Cineclub. Vietato ai minori" e assistenza ai bambini in sala cinema (solo MIC)
- Feste compleanno private per bambini

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- individui i target della comunicazione specifica
- veicoli le proposte culturali verso il più alto numero possibile di utenti attraverso newsletter, social network, mailing list, o occupandosi della distribuzione del materiale promozionale.
- Partecipi alle riunioni della segreteria organizzativa delle attività
- Collabori a diffondere il materiale promozionale delle attività presso biblioteche, librerie, scuole e altri luoghi d'aggregazione
- Si occupi di aggiornare le liste dei contatti delle famiglie che ricevono comunicazione online.
- Si occupi di redigere ed inviare la newsletter informativa.
- Gestisca il servizio telefonico di prenotazione delle attività compilando un apposito calendario.
- affianchi il personale nell'accoglienza dei visitatori presso il MIC, presso la Biblioteca di Morando, presso la Casa del Parco e presso Oxy.gen;
- affianchi il personale nella conduzione delle attività proposte (visite guidate, proiezioni, laboratori, workshop, spazio compiti settimanale presso la Biblioteca di Morando)

2 volontari presso il MIC; 1 volontario presso Biblioteca di Morando.

Risorse umane complessivamente impiegate: 2 Responsabili del servizio educativo, 1 Responsabile della comunicazione, 2 responsabili di segreteria, 1 proiezionista, 1 stagista universitario, 5 giovani in Servizio Civile (2 presso il MIC, 1 presso la Biblioteca di Morando, 2 presso Parco Nord Milano)

Risorse tecniche e strumentali:

- 3 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale promozionale
- materiale didattico
- dotazione tecnica per laboratori

b. Le famiglie e il festival "Piccolo Grande Cinema" (settembre, ottobre, novembre 2021)

- promozione delle attività per le famiglie
- segreteria prenotazione
- servizio accoglienza
- visite guidate al Mic
- predisposizione del materiale informativo
- introduzione alla visione dei film
- affiancamento agli eventuali laboratori/workshop tenuti da professionisti del settore
- verifica del grado di soddisfazione dei partecipanti
- raccolta e sistematizzazione dati

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- incentivare la ricerca sul territorio per individuare i target della comunicazione specifica
- veicolare le proposte di proiezioni e laboratori verso il più alto numero possibile di utenti attraverso strumenti newsletter, social network, mailing list o occupandosi della distribuzione del materiale promozionale.
- migliorare la relazione tra proposta e utente facendo in modo che ogni proiezione in sala e ogni attività del festival sia introdotta in maniera professionale ed esauriente, in modo che siano chiare le finalità di ogni azione e gli spunti d'interesse.

2 volontari presso il MIC.

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Direttore Festival, 2 responsabili servizi educativi, 1 responsabile di segreteria, 1 professionista per i laboratori, 1 proiezionista, 1 stagista universitario, 2 giovani in Servizio Civile presso il MIC.

Risorse tecniche e strumentali:

- 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale promozionale
- materiale didattico
- dotazione tecnica per laboratori

c. I Campus Estivi in montagna di Fondazione Cineteca Italiana (giugno-luglio 2021)

- Ideare e organizzare le attività da proporre ai ragazzi che si iscriveranno
- Prendere contatti con le altre realtà che collaboreranno alla realizzazione dei Campus
- Organizzare gli spostamenti verso altre sedi in cui il campus potrà aver luogo (in progetto c'è la realizzazione di un campus residenziale in una struttura fuori Milano, in montagna)
- Promuovere la comunicazione specifica presso luoghi di aggregazione per famiglie
- Raccogliere le iscrizioni
- accompagnare i bambini nelle attività giornaliere
- Raccogliere materiale che documenti le attività svolte (fotografie, video)

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipare all'organizzazione di campus estivi per bambini/ragazzi per almeno quattro settimane, propedeutico all'avvicinamento dei bambini al linguaggio cinematografico o della divulgazione naturalistica, poiché l'abitudine al consumo consapevole degli audiovisivi e delle tecnologie digitali in ambito culturale e naturalistico possa cominciare da piccoli e divenire un'occasione di orientamento per gli studi futuri.
- Migliorare la comunicazione dell'attività individuando canali di contatti specifici, tramite ricerca sul territorio.
- Accompagnare ogni attività del Campus con materiale didattico funzionale all'apprendimento degli strumenti di base per la comprensione del testo filmico.
- Documentare le attività tramite fotografie e video al fine di creare una sezione del sito del MIC su cui caricare i materiali che documentano le attività e un bilancio dell'iniziativa, che possa essere consultata dai genitori dei bambini e negli anni successivi da chi sarà interessato a parteciparvi.

2 volontari presso il MIC.

Risorse umane complessivamente impiegate: 2 Responsabili del servizio educativo, 1 Responsabile della comunicazione, 1 responsabile di segreteria, 1/2 professionisti per i laboratori, 1 stagista universitario, 2 giovani in Servizio Civile presso il MIC.

Risorse tecniche e strumentali:

- 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale promozionale

- materiale didattico
- dotazione tecnica per laboratori

d. Giornata di orientamento scolastico presso il MIC (novembre 2021)

- Individuare e prendere contatti con le scuole superiori e gli istituti post diploma interessati a presentare le proprie attività.
- Prendere contatti con le scuole e le famiglie del territorio che vogliano partecipare all'open day.
- Preparare materiale informativo e promozionale.
- Divulgare l'informazione attraverso tutti i canali di Cineteca (newsletter, sito, social network).
- Intrattenere famiglie e studenti con attività didattiche al MIC.
- Allestire la sala perché ogni scuola possa presentare adeguatamente le proprie attività.

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipare all'organizzazione di un open day dedicato agli studenti delle scuole secondarie di ogni grado e alle loro famiglie per scoprire le professioni del cinema, gli istituti specializzati e i corsi offerti dalle scuole post-diploma. In collaborazione con Ufficio Scolastico della Lombardia.
- Coinvolgere le scuole post-diploma e gli istituti superiori del territorio.
- Veicolare la comunicazione presso il maggior numero di famiglie e presso le scuole secondarie di I e II grado.

2 volontari presso il MIC.

Risorse umane complessivamente impiegate: 2 responsabili servizi educativi, 1 responsabile segreteria, 1 addetto comunicazione, 1 studente universitario stagista, 2 giovani in Servizio Civile presso il MIC.

Risorse tecniche e strumentali:

- 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale didattico

2.e. Il Cattivissimo Mic Club per ragazzi tra gli 13 e i 16 anni (attività annuale)

- Organizzare attività rivolte ai ragazzi
- Preparare materiale didattico
- Preparare materiale promozionale
- Veicolare la comunicazione presso scuole e possibili utenti tramite canali istituzionali (newsletter, sito, social)
- Segreteria di prenotazione

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipare all'organizzazione di attività nel tempo libero per bambini/ragazzi, propedeutiche all'avvicinamento dei ragazzi al linguaggio cinematografico e alla storia del cinema.
- Affiancare il personale nella conduzione dell'attività.
- Migliorare la comunicazione dell'attività individuando canali di contatti specifici, tramite ricerca sul territorio.
- Accompagnare ogni attività del Club con materiale didattico.
- Documentare le attività tramite fotografie e video al fine di creare una sezione del sito del MIC su cui caricare i materiali che documentano le attività, che possa essere consultata dai genitori dei bambini e negli anni successivi da chi sarà interessato a parteciparvi.

2 volontari presso il MIC; 1 volontario presso Biblioteca di Morando.

Risorse umane complessivamente impiegate: 2 Responsabili del servizio educativo, 1 Responsabile della comunicazione, 1 responsabile di segreteria, 1 professionista per i laboratori, 1 stagista universitario, 2 giovani in Servizio Civile presso il MIC

Risorse tecniche e strumentali:

- 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale promozionale
- materiale didattico

2.f. Le attività per pubblico generico, studenti e studiosi presso la Biblioteca di Morando (attività annuale)

- Redazione dei nuovi contenuti catalogo
- Preparazione e caricamento contenuti
- Preparazione materiale promozionale
- Veicolare la comunicazione presso scuole e possibili utenti tramite canali istituzionali (newsletter, sito, social)
- Conduzione attività con il pubblico

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Ampliare il catalogo consultabile dei materiali, proseguendo nella numerazione e catalogazione di libri, fotografie e dvd.
- Affiancare il personale nell'accoglienza di visitatori e fruitori della consultazione in loco di libri e dvd;
- Affiancare il personale nel caricamento dei contenuti video sulla piattaforma per la visione in Streaming (Videoteca di Morando) dei materiali d'archivio e creazione schede film;
- Affiancare il personale nella conduzione di appuntamenti con il pubblico aventi l'obiettivo di promuovere le attività della Biblioteca.
- Migliorare la comunicazione dell'attività individuando canali di contatti specifici, tramite ricerca sul territorio.
- Accompagnare ogni attività della Biblioteca con materiale didattico.
- Documentare le attività tramite fotografie e video.

1 volontario presso Biblioteca di Morando

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabili d'Archivio, 2 catalogatori, 1 Responsabile della comunicazione, 1 responsabile di segreteria, 1 stagista universitario, 1 giovane in Servizio Civile presso la Biblioteca di Morando.

Risorse tecniche e strumentali:

- 1 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale promozionale
- materiale didattico
- dotazione tecnica per catalogazione libri, fotografie e dvd

2) Casa Testori: hub culturale e museo per l'arte contemporanea

Piano di azione volto ad approfondire la conoscenza della produzione artistica e letteraria territoriale di ieri e di oggi, con azioni di studio, laboratoriali, di visita e concorsuali atte a coinvolgere la cittadinanza incrementandone la conoscenza. Il piano di azione prevede 4 linee di intervento:

2.1. Azioni per la Scuola e l'Università

2.1.a Attività didattiche, visite guidate e laboratori

2.1.b Alternanza scuola-lavoro, progetti PON e stage curriculari con CFU

2.2 Azioni di ordinamento, valorizzazione e fruizione della Biblioteca e dell'Archivio di G. Testori

2.3. Attività espositiva dedicata a G. Testori, artisti del '900 e giovane Arte Contemporanea

2.4. Promozione della cultura contemporanea tra Arte e Natura

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario

- Collabori alla progettazione e all'allestimento di mostre ed eventi culturali
- Collabori alle attività di promozione
- Affianchi il personale nelle operazioni di guardiana e nelle relazioni con il pubblico
- Collabori all'ordinamento, studio e incremento dell'Archivio e della Biblioteca

(digitalizzazione, scansione, trascrizione, manutenzione, ricollocazione ecc.).

2 volontari presso Casa Testori

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Direttore di Casa Testori e della Biblioteca, 1 responsabile della didattica, 1 responsabile tecnico della struttura, 1 responsabile della comunicazione grafica e web, nonché di movimentazioni ed allestimenti, 2 volontari in Servizio Civile

Risorse tecniche e strumentali:

- 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- strumentazione d'uso comune (scanner, fotocopiatrice, stampante ecc.)
- utensili d'uso comune (ad es. trapano, martello, pinze e affini)
- attrezzi per la pulizia dei locali e del giardino.

2.1. Azioni per la Scuola e l'Università

2.1.a Attività didattiche (anno scolastico 2020/2021 e 2021/2022), visite guidate e laboratori

- promozione delle attività didattiche
- servizio accoglienza classi
- conduzione delle visite guidate
- predisposizione del materiale informativo/didattico
- svolgimento di visite guidate / laboratori didattici tenuti da personale interno/esterno

All'interno di queste azioni ci si attende che il volontario:

- partecipi ai processi di comunicazione delle proposte didattiche (con newsletter, social network, mailing list o recandosi direttamente presso le segreterie didattiche degli istituti scolastici e delle università).
- migliori l'offerta garantendo un valido affiancamento al personale e ai professionisti incaricati della loro conduzione.

2 Volontari presso Casa Testori

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile del servizio educativo, 1 Responsabile della comunicazione web, 1 professionista che tiene i laboratori

Risorse tecniche e strumentali:

- 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- dotazione tecnica per laboratori

2.1.b Alternanza scuola-lavoro, progetti PON e stage curriculari con CFU

- segreteria
- promozione
- predisposizione del materiale informativo/didattico
- preparazione dell'attività culturale da svolgersi

- attuazione dell'attività

All'interno di queste azioni ci si attende che il volontario:

- Promuova laboratori/progetti PON/stage presso insegnanti e studenti
- Accolga i ragazzi dell'alternanza scuola-lavoro, progetti PON e gli stagisti
- migliori la proposta, garantendo un valido affiancamento al personale e i professionisti coinvolti

2 Volontari presso Casa Testori

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Direttore Casa Testori, 1 Responsabile del servizio educativo, 1 Responsabile della comunicazione web, 5 professionisti coinvolti

Risorse tecniche e strumentali:

- 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiali tecnici d'uso

2.2. Azioni di ordinamento, valorizzazione e fruizione della Biblioteca e dell'Archivio di G. Testori

Attività per pubblico generico, studenti e studiosi presso l'Archivio e Biblioteca Giovanni Testori (attività annuale):

- Ordinamento e ricollocamento materiali d'archivio e volumi
- Digitalizzazione e predisposizione materiale testuale e video per il web
- Preparazione materiale d'informazione
- Comunicazione presso possibili utenti, tramite canali istituzionali (newsletter, sito, social)
- Conduzione attività con il pubblico

All'interno di questa linea d'intervento ci si attende che il volontario:

- Partecipi al piano di scansione, digitalizzazione e trascrizione del materiale d'archivio
- Contribuisca all'implementazione online delle risorse e dei materiali
- Affianchi il personale nell'accoglienza di visitatori e fruitori della consultazione in loco di libri e materiali d'archivio
- Affianchi il personale nella progettazione e conduzione di appuntamenti con il pubblico aventi l'obiettivo di promuovere le attività della Biblioteca e dell'Archivio.
- Migliori la comunicazione dell'attività individuando canali di contatti specifici, tramite ricerca sul territorio.

2 Volontari presso Casa Testori

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Direttore dell'Archivio e della Biblioteca, 1 Responsabile della comunicazione web, 1 responsabile della Biblioteca, 1 professionista sito web

Risorse tecniche e strumentali:

- 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, scanner, cancelleria)
- materiale tecnici d'uso e d'archivio

2.3. Attività espositiva dedicata all'opera di G. Testori, artisti del '900 e giovane Arte Contemporanea.

- promozione degli eventi espositivi
- allestimento degli eventi espositivi
- predisposizione del materiale informativo/didattico
- servizio guardiania e accoglienza visitatori
- conduzione delle visite guidate

All'interno di questa azione ci si attende che il volontario:

- partecipi ai processi di comunicazione (con newsletter, social network, mailing list, o recandosi direttamente presso le segreterie didattiche di istituti scolastici, università e luoghi di cultura)
- affianchi il personale nelle fasi allestitive
- migliori l'esperienza espositiva garantendo l'accoglienza del pubblico
- acquisisca i contenuti veicolati, fino a poter condurre visite guidate in proprio

2 Volontari presso Casa Testori

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Direttore di Casa Testori 1 Curatore/trice della mostra 1 Responsabile del servizio educativo, 1 responsabile tecnico della struttura; 1 responsabile della comunicazione grafica e web, nonché di movimentazioni ed allestimenti.

Risorse tecniche e strumentali a disposizione dei volontari:

- 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- dotazione tecnica per allestimenti e apertura al pubblico

2.4. Promozione della cultura contemporanea tra Arte e Natura:

3^a ed. Premio d'Arte Contemporanea Parco Balossa

- promozione dell'arte contemporanea al Parco Balossa
- organizzazione, comunicazione del premio d'Arte Contemporanea Parco Balossa
- progettazione e realizzazione dell'allestimento dell'opera vincitrice
- promozione e presentazione dell'opera
- comunicazione e implementazione del processo identitario del Parco tra arte e natura

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- partecipi ai processi di organizzazione e promozione del premio
- contribuisca allo svolgimento delle fasi di raccolta candidature, selezione, lavori della giuria e comunicazione con gli artisti
- assista le fasi di installazione dell'opera
- lavori al processo di promozione e presentazione pubblica dell'opera installata al parco

2 Volontari presso Casa Testori

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Direttore di Casa Testori 1 Giuria del premio 1 Responsabile del servizio educativo, 1 responsabile tecnico della struttura; 1 responsabile della comunicazione grafica e web, nonché di movimentazioni ed allestimenti.

Risorse tecniche e strumentali:

- 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- dotazione tecnica per i lavori della giuria ed eventuale assistenza all'artista al momento dell'installazione

3) La Casa del Parco con l'archivio fotografico storico, i Bunker Breda e l'archivio regionale di educazione ambientale

3.1 Le attività per studenti e studiosi presso l'Archivio Fotografico della Casa del Parco

- Seguire le attività di inventariazione, archiviazione, catalogazione e conservazione del materiale fotografico storico.
- Preparare schede di catalogazione per il materiale informativo e promozionale
- Divulgare l'informazione attraverso tutti i canali di Parco Nord (newsletter, sito, social network).
- Intrattenere famiglie e studenti con percorsi fotografici multimediali alla Casa del Parco .
- Allestire la sala perché ogni gruppo possa seguire adeguatamente le attività.

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipi alle riunioni del team di lavoro dell'Archivio fotografico
- Proceda a implementare le attività di inventariazione, archiviazione, catalogazione e conservazione del materiale fotografico storico.
- Diffonda il più possibile l'informazione della Casa del Parco tra le scuole del territorio e le famiglie.
- Utilizzi i canali di promozione per raggiungere il numero più ampio di utenti (social network, sito, newsletter).
- Partecipi alle giornate di apertura assistendo il personale del Parco nell'intrattenimento del pubblico e nell'allestimento degli spazi .

2 Volontari presso AREA Parchi e Casa del Parco

Risorse umane complessivamente impiegate: 2 responsabili servizi educativi, 1 responsabile segreteria, 1 addetto comunicazione, 1 studente universitario stagista, 2 giovani in Servizio Civile.

Risorse tecniche e strumentali:

- 2 postazione di lavoro completa (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale didattico
- materiale di conservazione a norma: (buste trasparenti in polietilene, raccoglitori, scatole) che abbia superato il PAT (Photographic Activity Test)

3.2 Le attività per studenti, famiglie e visitatori ai Bunker Breda

- Facilitare l'accesso a percorsi culturali da parte di nuovi pubblici trasmettendo la memoria con linguaggi emotivamente coinvolgenti, facilitando i rapporti transgenerazionali e l'incontro con culture differenti
- Fidelizzare il pubblico che ha già visitato i Bunker con nuove proposte e stimoli
- Promuovere la tutela attiva del patrimonio territoriale
- Aumentare il grado di consapevolezza di come i luoghi della memoria non siano tanto reperti di un passato antico, ma vive fonti di sapere attuale

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipi alle riunioni di programmazione delle attività con il Parco e con L'Associazione Ecomuseo Urbano Metropolitano di Milano Nord
- Supporti le attività di promozione utilizzando i canali dell'ente per raggiungere il numero più ampio di utenti (social network, sito, newsletter).
- Partecipi agli eventi assistendo il personale del Parco e dell' Associazione Ecomuseo Urbano Metropolitano di Milano Nord nell'intrattenimento del pubblico e nell'allestimento degli spazi
- Documenti le attività

2 Volontari presso AREA Parchi

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile comunicazione, 2 referenti Ecomuseo, 2 giovani in Servizio Civile.

Risorse tecniche e strumentali:

- 2 postazione di lavoro completa (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale informativo
- macchina fotografica

3.3 Le attività per studenti e per docenti presso l'Archivio regionale di educazione ambientale

- Progettare in rete eventi culturali
- Nell'ambito di iniziative di rilievo regionale (es. Festival della Biodiversità, Giornata del Parchi, Giornata della Custodia, Settimana della Cultura, ecc..) ideare attività correlate nei vari territori
- Organizzare occasioni formative e rassegne congiunte o itineranti o su piattaforma digitale destinata alle famiglie, agli operatori o agli insegnanti

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Progetti e verifichi in itinere insieme ai responsabili del progetto e agli insegnanti dell'istituto le attività didattiche per gli studenti del triennio finale della scuola.
- Coordini e segua la partecipazione degli studenti alle attività didattiche
- Organizzi e coordini l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet.

2 Volontari presso AREA Parchi, 1 volontario presso Riserva Incisioni Rupestri, 2 volontari presso Parco valle del Ticino, 2 volontari presso Parco Montevicchia

Risorse umane complessivamente impiegate: 4 Responsabile di Servizio, 1 Coordinatore Archivio, 7 giovani in Servizio Civile, 1 web administrator

Risorse tecniche e strumentali:

- 7 postazione di lavoro completa (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale informativo

4) Oxy.gen - il Respiro della scienza

4.1) Ciclo di incontri di scienza, filosofia e architettura del paesaggio: il Respiro di Oxy.gen

- Organizzare un ciclo di incontri con gli insegnanti in collaborazione con Università degli Studi Milano-Bicocca o con altri partner del Distretto culturale Bicocca
- Preparare materiale didattico e promozionale
- Individuare e contattare possibili utenti del laboratorio
- Accogliere i partecipanti

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Partecipi alle riunioni organizzative
- Si confronti con Università degli Studi Milano-Bicocca o con i referenti Zambon per Oxy.gen per la logistica e i contenuti
- Prepari materiale didattico/promozionale
- Veicoli la comunicazione agli utenti tramite canali quali newsletter, sito, social
- Prenda le prenotazioni
- Accolga gli insegnanti/partecipanti
- Affianchi il tutor del laboratorio/ciclo di incontri durante la conduzione

2 volontari presso Oxy.gen

Risorse umane complessivamente impiegate: 2 responsabili servizi educativi, 1 responsabile segreteria, 1 addetto comunicazione, 1 studente universitario stagista, 2 giovani in Servizio Civile.

Risorse tecniche e strumentali:

- 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale didattico
- materiale promozionale

4.2) Rassegna di spettacoli, concerti e laboratori: il Festival della Biodiversità

- Ideare e gestire un programma di attività correlate al festival
- Organizzare una rassegna cinematografica al MIC e ad Oxy.gen sui temi portanti del festival destinata a scuole e famiglie, per sottolineare la continuità d'intenti tra le due realtà.
- Coinvolgere l'utenza scolastica e familiare del MIC nelle attività organizzate in correlazione con il festival.

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- Collabori con la direzione e la segreteria organizzativa del Festival all'ideazione di attività correlate con i temi del festival (laboratori, incontri, presentazioni libri per i più piccoli) presso il MIC, Oxy.gen e Casa Testori
- Collabori all'ideazione di una rassegna cinematografica sui temi del festival destinata a scuole e famiglie
- Collabori con l'ufficio stampa di Fondazione Cineteca Italiana e Casa Testori nell'individuare associazioni, gruppi, enti, giornalisti che possano veicolare le informazioni agli utenti desiderati (scuole, famiglie).
- Affianchi l'ufficio stampa nell'invio degli inviti e nel recall alla stampa.
- Si occupi di prendere le prenotazioni telefoniche ove necessario e di redigere adeguati elenchi.
- Accolga il pubblico di scuole e famiglie in occasione della rassegna cinematografica o delle altre attività
- Introduca la proiezione dei film della rassegna
- Affianchi il personale addetto in occasione di eventuali laboratori, workshop, incontri.
- Si sposti a seconda delle esigenze presso le sedi di attuazione del festival

3 volontari presso MIC, 4 presso Parco Nord, 2 Casa Testori

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile della programmazione, 1 Responsabile della comunicazione, 1 responsabile di segreteria, 1 responsabile di cassa, 1 proiezionista, 1 stagista universitario, 5 giovani in Servizio Civile

Risorse tecniche e strumentali:

- . 9 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- . materiale promozionale
- . materiale didattico
- . dotazione tecnica per laboratori

5) La Riserva Naturale delle Incisioni Rupestri e il Centro Camuno di Studi Preistorici

5.1) Monitoraggio dei beni culturali

Il Piano di Azione prevede di portare a regime il funzionamento del Centro di Monitoraggio della riserva, attraverso attività di raccolta dati sul territorio, inserimento degli stessi nel data base, verifica delle rispondenza con i dati di programmazione del Piano, eventuali azioni di confronto e verifica con altre realtà territoriali (Parco Adamello, Riserva regionali o Parchi adiacenti).

I dati che saranno oggetto di verifica ed inserimento nel DB, riguardano gli aspetti legati prevalentemente all'ambito archeologico (tutti temi già sondati negli Studi Intersettoriali propedeutici al Piano e che confluiranno nel DB) Per quest'ultimo aspetto, si ricorda che la Riserva accoglie annualmente due campagne di Ricerca internazionale, autorizzate dal Ministero dei Beni Culturali attraverso cui vengono recuperati i dati archeologici: i

Volontari parteciperanno a queste campagne di ricerca come momento di formazione e di acquisizione di dati. Il Piano di Azione prevede inoltre di attivare processi di manutenzione programmata tendenti al mantenimento dei percorsi di visita alle incisioni rupestri, alla sentieristica e segnaletica, alle primetrazioni di area, nel rispetto delle indicazioni espresse nel Piano della riserva.

All'interno di questo piano d'azione ci si attende che il volontario:

- Partecipi all'organizzazione delle attività
- Affianchi il personale nella conduzione dell'attività
- Migliori la comunicazione dell'attività.

Nel dettaglio si prevedono le seguenti azioni portate avanti dal volontario in collaborazione con il personale dell'Ente

- a) Raccolta dei dati relativi agli ambiti di monitoraggio della vegetazione individuati nel Piano
- b) Partecipazione alla raccolta di nuovi dati relativi agli aspetti archeologici legati all'arte rupestre acquisiti a seguito delle campagne di Ricerca (n. 2 autorizzate dal MIBACT) nell'ambito della riserva
- c) Raccolta della documentazione e catalogazione della documentazione relativa alla sentieristica storica ed alla segnaletica della riserva
- d) Inserimento di questi dati (compilazione delle schedature) nel Data-base della Riserva, con la supervisione del Centro Camuno di Studi Preistorici
- e) Partecipazione ad attività di analisi dei dati e di verifica di conformità o meno con quanto previsto dal Piano
- f) Attività di sorveglianza delle aree oggetto dei monitoraggi (segnalazione se vi è la comparsa di particolari specie vegetazionali, verificare se si stanno sviluppando vegetazioni nell'immediata vicinanza delle rocce incise, in difformità di quanto previsto nel piano della manutenzioni contenute nel Piano della riserva). Alcune di queste attività possono essere svolte contemporaneamente nella giornata

1 volontario presso il Museo

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile Attività, 2 archeologi, 1 Architetto, 1 giovane in Servizio Civile

Risorse tecniche e strumentali:

- 1 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- strumentazione d'uso comune (scanner, fotocopiatrice, stampante ecc.)
- apparecchiatura fotografica

6) La Fagiana, il museo naturalistico della ex riserva di caccia al Parco del Ticino

6.1) Accoglienza e promozione

Il Piano di Azione prevede due principali funzioni

- accoglienza al pubblico
- promozione delle attività e aggiornamento sito web

All'interno di questo piano d'azione ci si attende che il volontario:

- Supporti l'ufficio educazione ambientale e turismo per la gestione delle attività didattiche proposte dell'Ente.
- Aggiornamento del relativo data-base, attività di archiviazione e gestione documentale,
- aggiornamento del sito web istituzionale del Parco del Ticino,

- verifica della sentieristica del Parco ed eventuale supporto a progetti specifici di educazione ambientale.
- Supporti la gestione di alcune attività dell'Ufficio Educazione Ambientale e Turismo presso il Centro Parco "La Fagiana".
- Supporti la gestione del front-office dell'Ente Parco, punto di accoglienza al pubblico per informazioni generali sul Parco, promozione delle attività dell'area protetta e protocollo dell'Ente.
- effettui piccoli lavori di manutenzione ordinaria dell'arboreto didattico e delle attrezzature didattiche presenti presso la Z.N.O "La Fagiana" – pulizia o sostituzione cartellini identificativi delle specie arboree, cura dei camminamenti (semplici potature, pulizia sentieri, raccolta rifiuti etc.)
- Collaborazione con l'Ufficio MAB e supporto per l'organizzazione di eventi di promozione della Riserva MAB "Valle del Ticino" e predisposizione di materiale divulgativo.
- Collabori con altri uffici del Parco per lo svolgimento di progetti specifici di educazione ambientale, promozione e valorizzazione territoriale.

2 volontari presso il Centro Parco "La Fagiana"

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Responsabile dell'ufficio Educazione Ambientale e Turismo e del Settore Patrimonio, promozione e marketing territoriale, 1 responsabile di segreteria, 1 Referente Educazione Ambientale, 1 Responsabile Settore Volontariato 2 giovani in Servizio Civile

Risorse tecniche e strumentali:

- 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- materiale promozionale
- materiale didattico
- materiale generico da giardinaggio (zappe, rastrelli, pale, cesoie)

7) Cascina Butto, il museo Natura e Memoria al Parco di Montevecchia del Valle del Curone

7.1) Promozione, accoglienza, ampliamento offerta formativa

Il Piano di Azione prevede quattro principali funzioni

- Promuovere visite e attività di educazione ambientale, accompagnamento scuole, accompagnamento di centri estivi in visita
- promuovere un maggior utilizzo del centro visite di Cascina Butto attraverso comunicazione di nuovi momenti di apertura al pubblico
- organizzare iniziative differenziate per la diversificazione delle forme di fruizione
- l'implementazione dei canali di comunicazione ed il supporto alle varie attività di volontariato presenti presso l'Ente Parco.

All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

- supporti le attività di educazione ambientale svolte dagli educatori ambientali contribuendo alla logistica preliminare
- affianchi l'educatore ambientale durante le attività con le scuole o con i gruppi in visita imparando a svolgere in autonomia le attività proposte alle classi ed ai gruppi, utilizzando anche la strumentazione ed i materiali di utilizzo durante le proposte
- supporti attività di segreteria didattica relazionandosi con l'utenza ed affiancando nella programmazione delle attività,

- supporti la la progettazione di nuovi percorsi, la relazione promozionale con altri Enti con cui i Parco è in rete
- supporti le iniziativa/eventi, accolga i visitatori, supporti gli aspetti logistici, organizzativi e creativi durante la fase di organizzazione e messa a punto degli eventi
- collabori alle attività di promozione e alla gestione del sito web e dei canali social
- collabori alle attività di comunicazione relativa al tema delle memorie del territorio, in particolare per il territorio del Monte di Brianza

2 volontari presso il Centro Parco Cascina Butto

Risorse umane complessivamente impiegate: 1 Direttore, 1 Referente Educazione Ambientale, 1 Architetto, 1 tecnico, 1 Addetta segreteria, 8 educatori ambientali (collaboratori); gev del parco regionale (volontari); ricercatori universitari; eventuali stagisti, 2 giovani in Servizio Civile

Risorse tecniche e strumentali:

- 2 postazioni di lavoro complete (pc, telefoni, cancelleria)
- strumentazione d'uso comune (scanner, fotocopiatrice, stampante ecc.)
- apparecchiatura fotografica

Diagramma di Gannt:

GANTT LEGENDA

1_1a1	MIC - scuola - visite guidate, proiezioni e laboratori	1_1a1
1_1a2	MIC - scuola - giuria Specializzata Festival “Piccolo Grande Cinema”	1_1a2
1_1b1	MIC - scuola - laboratori per insegnanti	1_1b1
1_2a	MIC - famiglie e pubblico -accoglienza	1_2a
1_2b	MIC - famiglie e pubblico -festival “Piccolo Grande Cinema”	1_2b
1_2c	MIC - famiglie e pubblico -Campus estivi	1_2c
1_2d	MIC - famiglie e pubblico - Orientamento scolastico	1_2d
1_2e	MIC - famiglie e pubblico - Il Cattivissimo Mic Club per ragazzi	1_2e
1_2f	MIC - famiglie e pubblico - Biblioteca	1_2f
2_1a	Casa Testori - azioni per la scuola - attività didattiche	2_1a
2_1b	Casa Testori - azioni per la scuola - , progetti PON e stage curriculari con CFU	2_1b
2_2	Casa Testori - Biblioteca e dell’Archivio di G. Testori	2_2
2_3	Casa Testori - attività espositiva	2_3
2_4	Casa Testori - promozione cultura	2_4
3.1	Parco Nord Milano - Casa del Parco	3.1
3.2	Parco Nord Milano - Bunker Breda	3.2
3.3	Parco Nord Milano - Archivio Educazione Ambientale	3.3
4.1	Parco Nord Milano - Oxy.gen - incontri di scienza, filosofia e architettura del paesaggio	4.1
4.2	Parco Nord Milano - Oxy.gen - - festival biodiversità	4.2
5.1	La Riserva Naturale delle Incisioni Rupestri - Museo	5.1
6	Parco valle del Ticino - La Fagiana	6
7	Parco Montevecchia e valle del Curone - Cascina Butto	7

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In determinati periodi dell'anno, in occasione di iniziative specifiche previste dalle azioni del progetto (ad esempio festival della biodiversità, Piccolo Grande Cinema, campus estivi, eventi territoriali, mostre...) talune attività prevedono il prolungamento di lavoro in orario serale/notturno. In questi casi sarà richiesta ai ragazzi una maggiore flessibilità oraria, compatibile con i compiti da svolgere.

Ad esempio, una proiezione serale da presentare al pubblico, una visita guidata serale o notturna al MIC, all'Archivio sotterraneo, un evento presso Oxy.gen.

L'impegno nei giorni festivi e prefestivi è previsto per tutti i volontari, secondo turni che saranno concordati in una riunione mensile di programmazione con l'OLP.

Viene prevista la possibilità di effettuare missioni e servizi esterni, anche fuori dal territorio regionale, ad es. per determinati incontri di lavoro, seminari o iniziative di carattere culturale e/o ambientale inerenti alle tematiche del progetto.

Eventuali spese di trasporto saranno a carico degli Enti proponenti.

Infine, si prevede l'organizzazione di campus estivi per bambini e ragazzi (Fondazione Cineteca, Parco Nord Milano, Parco Ticino, Parco Montevicchia e Valle del Curone) che si svolgeranno presso le sedi di attuazione del progetto oppure in sedi esterne, ad es. in una residenza di montagna, previa comunicazione al Dipartimento.

Tale soluzione non è dettagliabile in sede di progetto, anche in virtù della pandemia che porrà nuovi vincoli a questo genere di attività. Nel caso si concretizzi, esse saranno proposte al volontario come opportunità ad integrazione della propria formazione specifica la cui adesione si intende su base volontaria.

Eventuali costi di trasporto, vitto e alloggio, oltre ad un'integrazione assicurativa nel caso la sede fosse extraregionale, saranno a carico degli Enti proponenti.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

Si fa esplicito riferimento al modello di selezione predisposto dall'Ente proponente e inserito in fase di accreditamento.

La specializzazione delle figure di volontari inseriti nel progetto necessita di una formazione almeno superiore, anche di tipo professionale. **Il titolo minimo richiesto è quindi la licenza di scuola secondaria di primo grado. Di norma si richiede la contestuale iscrizione all'interno di un percorso formativo di scuola secondaria di secondo grado.**

Per una posizione tuttavia non viene richiesta tale contestuale iscrizione, ma un'esperienza specifica, di volontariato o professionale, in ambiti coerenti con il progetto.

Conoscenze informatiche di base.

Viste le caratteristiche di complessità del progetto, i volontari dovranno necessariamente dimostrare di conoscere e di sapere utilizzare i più comuni sistemi operativi e software informatici.

E' auspicabile la conoscenza di una lingua straniera e la patente di tipo B

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Nitrato Srl - CF 10287170962

Società di postproduzione milanese nata nel 2018, specializzata nel trattamento digitale della pellicola (digitalizzazione e restauro digitale) e nella postproduzione di filmati per cinema e televisioni. La società Nitrato si occupa per Fondazione Cineteca Italiana della digitalizzazione dei filmati d'archivio che vengono caricati sulla piattaforma per la visione in streaming e della preparazione dei contenuti video utilizzati nei percorsi di visita con realtà aumentata sia presso il MIC che presso la Biblioteca di Morando.

Lachi srl (Milano) - CF 08843780969

Attraverso l'associazione LongTake, Lachi srl si occupa della redazione di un blog di critica cinematografica e di organizzare seminari e workshop presso spazi culturali milanesi (Base Milano, Fondazione Cineteca Italiana). Presso il MIC e presso la Biblioteca di Morando organizza incontri per il pubblico e gli studiosi di cinema.

Associazione Passato Prossimo Onlus (Milano) - CF 97737350153

E' un'associazione culturale che persegue finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, con un focus particolare sulle biblioteche e gli archivi. La tutela e valorizzazione del patrimonio culturale concorrono a preservare la memoria, a promuovere lo sviluppo della cultura. Passato Prossimo collabora ai progetti di catalogazione dei materiali extra filmici (libri, riviste, fotografie) conservati nella Biblioteca di Morando e organizza attività per ricercatori e famiglie negli spazi della Biblioteca.

Koine Cooperativa Sociale ONLUS - CF 04124560154

Cooperativa sociale che da oltre vent'anni si occupa di progettazione e gestione di iniziative sociali e di educazione all'ambiente e alla sostenibilità. Supporta Parco Nord Milano nella ideazione, conduzione e verifica di percorsi di educazione ambientale con le scuole e con utenti extrascolastici, coordinando l'Archivio regionale AREA Parchi. Alcuni obiettivi generali e specifici e parte delle azioni previste, in particolare il coinvolgimento dei ragazzi nelle attività dell'Archivio e della rete delle aree protette lombarde, richiedono un ruolo di accompagnamento da parte della cooperativa. La coordinatrice sarà coinvolta anche nei moduli formativi.

L'Associazione Ecomuseo Urbano Metropolitano di Milano Nord – CF 06756630965

L'Associazione EUMMN opera nel territorio attraverso la gestione del primo Ecomuseo urbano in Lombardia (il secondo in Italia dopo quello di Torino), riconosciuto nel 2009 dalla Legge regionale in materia. L'Ecomuseo urbano indaga sulla relazione tra l'uomo e il proprio territorio; in particolare nel Nord Milano questo lavoro di ricerca storica e antropologica si concentra sui processi legati alla deindustrializzazione dell'area delle grandi fabbriche

siderurgiche (Breda, Falk, Pirelli, Magneti Marelli). Le referenti dell'associazione coinvolgeranno i ragazzi nell'organizzazione e gestione di eventi di animazione del territorio presso i Bunker e la Casa del Parco di Parco Nord Milano.

Fondazione ZOE (Zambon Open Education) – CF 03476170240

La Fondazione ZOE è senza fini di Lucro. Zambon è una multinazionale farmaceutica che ha alcuni insediamenti produttivi nel Parco. Dal 2013 è stata sottoscritta la Convenzione attuativa del Protocollo d'Intesa del 12 ottobre 2009 per la realizzazione dei "i Giardini della Scienza" e per la gestione di Oxy.gen.

Il Parco Nord e la società Zambon, sotto la supervisione del Comune di Bresso, hanno infatti sviluppato dal 2015 un progetto che contempla la realizzazione da parte di Zambon di un unico padiglione (Oxy.gen), consistente una bolla posizionata al centro di un lago artificiale, quale scelta migliorativa del progetto, sia per la qualità architettonica della struttura che sarà realizzata, sia per la filosofia che risiede alla base della padiglione si svilupperà, infatti, come una bolla sull'acqua, all'interno della quale saranno realizzati:

- un'area per l'accoglienza degli utenti;
- un biolab quale centro di incontro, di scambio di idee e di divulgazione ed animazione scientifica con giochi scientifici e proiezione di filmati anche orientati ai temi del risparmio energetico e della ambientale;
- un'area dedicata allo svolgimento di esercizi respiratori.

Centro Camuno di Studi Preistorici - CF 81003350170

Centro Camuno di Studi Preistorici: CCSP: Il Centro Camuno di Studi Preistorici, fondato nel 1964, è una associazione culturale senza fini di lucro, legalmente riconosciuta. La finalità istituzionale è lo studio dell'arte preistorica e tribale e delle discipline connesse. Il CCSP forma ricercatori, realizza e pubblica studi, contribuisce alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Studiosi e specialisti che operano oggi in tutti i continenti hanno trascorso periodi di formazione o specializzazione presso questa istituzione, e mantengono con essa contatti e rapporti di collaborazione. Nell'ambito del progetto, svolgeranno il compito di supervisore delle attività.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Sì, con Università degli Studi di Milano – Bicocca – Dipartimento di Scienze della Formazione per i giovani in servizio civile che partecipano al progetto, nell'ambito della convenzione quadro stipulata tra Parco Nord Milano – AREA PARCHI e la stessa Università.

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. L'attestato di certificazione della competenza professionale ha lo scopo di rendere trasparente quanto il soggetto "sa fare", è uno strumento utile ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro, ricollocazione lavorativa o per la ripresa degli studi. Per ottenere la certificazione delle competenze è necessario sostenere un esame, scritto e orale, che consente di valutare le conoscenze teoriche e le abilità pratiche acquisite. Il processo di certificazione delle competenze professionali, nel caso del servizio civile, è preceduto da un percorso di identificazione e riconoscimento delle competenze che consente al volontario di prendere consapevolezza delle proprie conoscenze teoriche e abilità pratiche. Questo percorso si realizza durante tutta la durata del progetto di servizio civile. I due processi, quello di identificazione/riconoscimento e quello di certificazione, si integrano e sono complementari.



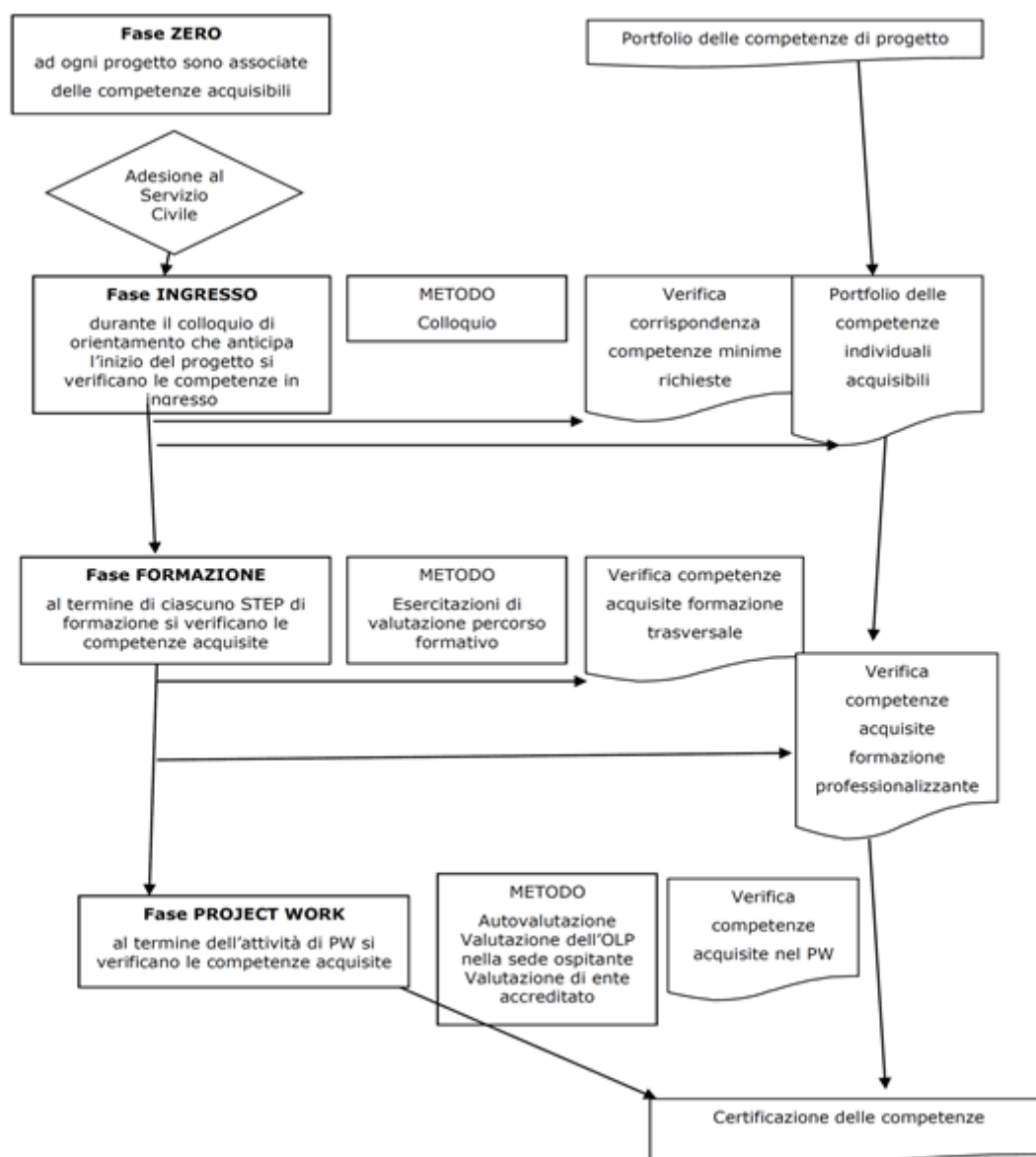
L'IDENTIFICAZIONE E IL RICONOSCIMENTO

Questo processo precede il processo di certificazione e prende in esame l'iter personale e professionale in cui sono coinvolti i volontari. Il processo di RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE individuali è avviato all'inizio del progetto di Servizio Civile e prosegue in occasione degli incontri di verifica dei progetti. È articolato in 4 fasi:

FASE ZERO	FASE DI INGRESSO	FASE DI FORMAZIONE E MONITORAGGIO	FASE FINALE O DI PROJECT WORK
corrisponde all'individuazione in fase progettuale delle competenze che possono maturare gli operatori volontari.	si sviluppa in occasione del primo incontro di adesione al progetto nel corso del quale il conduttore del colloquio verifica i bisogni e le aspettative. L'attività è svolta mediante la somministrazione di alcune domande chiave e attraverso la compilazione di una scheda di rilevazione.	consente di riflettere sulle proprie risorse e di costruire il "portfolio" per individuare con maggiore facilità le proprie competenze espresse in termini di conoscenze e abilità.	punta a verificare quali competenze sono state sviluppate e si giunge alla definizione di quanto acquisito durante il progetto.

Le fasi si realizzano in sequenza come evidenziato nel processo indicato nel flusso che segue.

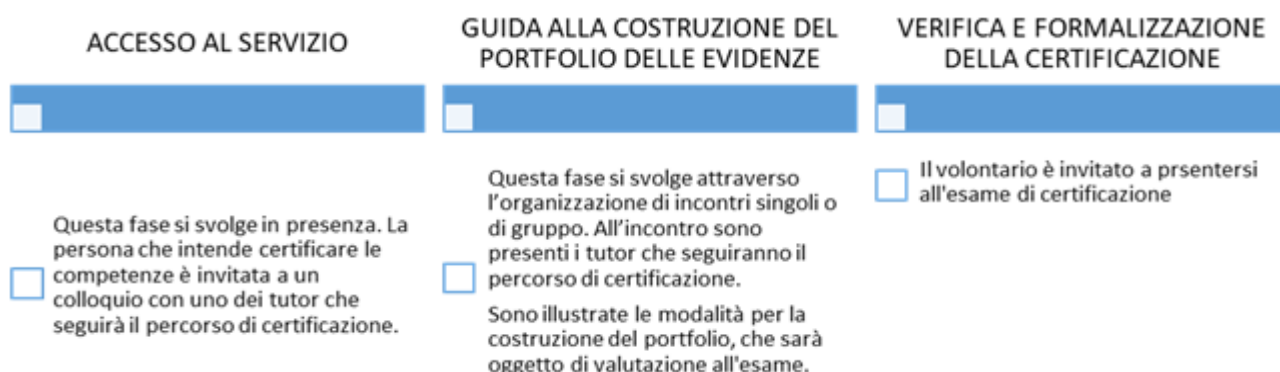
IL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE e RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE



IL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI

Le attività del PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE e RICONOSCIMENTO delle COMPETENZE sono propedeutiche al avvio del PROCESSO DI CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE PROFESSIONALI. L'obiettivo della certificazione delle competenze è di validare o verificare l'avvenuto apprendimento e il trasferimento di quest'ultimo in una futura attività lavorativa. Per ottenere la certificazione delle competenze sarà anche necessario sostenere un esame che consente di valutare le conoscenze teoriche e le abilità pratiche. Il processo di certificazione segue una procedura standard, così come previsto dalla normativa, si tratta di certificare competenze acquisite in ambito non formale – ovvero durante la partecipazione al progetto di servizio civile.

Le fasi del processo di certificazione delle competenze in ambito non formale consistono in:



La FASE DI ACCESSO AL SERVIZIO:

- Inizia con la richiesta di accesso al servizio da parte del soggetto interessato. Il soggetto consegna una “domanda per la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali” all’ente accreditato per i servizi al lavoro. La domanda è compilata con i dati anagrafici, titolo di studio, indicazione dello stato occupazionale. Nella domanda vengono indicate le competenze per cui si fa richiesta di certificazione: nel caso degli operatori volontari di servizio civile saranno competenze professionali maturate durante l’anno di servizio.
- Una volta consegnata la domanda, l’utente è invitato a presentare sinteticamente il contesto in cui ha sviluppato la competenza in autonomia. L’operatore volontario è supportato nella redazione delle informazioni necessarie, sarà chiesto di: descrivere un esempio di attività in cui è stata usata la competenza, dove si è svolta l’attività, per quanto tempo, di indicare se l’attività si è svolta in autonomia, se ci sono stati problemi da risolvere in modo autonomo o con l’aiuto di altri nello svolgimento dell’attività.
- All’utente del servizio è richiesto di compilare/aggiornare il proprio CV in formato Europeo.
- La domanda di certificazione è registrata su un portale regionale/nazionale per essere presa in considerazione per la certificazione in ambito non formale e informale.

La FASE DI GUIDA ALLA COSTRUZIONE DEL PORTFOLIO DELLE EVIDENZE:

- inizia con un incontro finalizzato ad illustrare al candidato la metodologia per la costruzione del portfolio delle evidenze richiesto dalla normativa. Il modello chiede di evidenziare come è stata acquisita la competenza attraverso la presentazione di materiali documentali e una relazione. Per “evidenze” si intendono tutti i documenti che riconoscono la competenza.
- Prima di consegnare il portfolio alla valutazione finale, il candidato può usufruire di un servizio di assistenza alla stesura da parte del tutor, la comunicazione con il tutor avviene di norma via email ma possono essere richiesti incontri di pre verifica del materiale prodotto.
- In questa fase è possibile che i soggetti vengano reindirizzati verso la certificazione di competenze diverse da quelle individuate in fase di accesso. Questo può avvenire se da parte del tutor e da parte del soggetto candidato si riscontrano incongruità tra il livello definito in

fase di accesso e la competenza da certificare al termine del percorso di raccolta e organizzazione delle evidenze da portare all'esame.

LA FASE DI VERIFICA E FORMALIZZAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE

- Inizia con l'individuazione, da parte dell'ente AnciLab, dell'assessor esterno che sarà incaricato per lo svolgimento degli esami: persone esterne all'ente, indipendenti, esperti di contenuto con almeno 10 anni di esperienza nell'ambito del contenuto della valutazione.
- L'ente convoca i giovani per la valutazione. I soggetti convocati di solito hanno presentato materiali idonei per sostenere l'esame. Le modalità di valutazione previste sono: colloquio, prova pratica, prova scritta, test.
- L'assessor è coinvolto nella valutazione del portfolio con l'attribuzione del punteggio che tiene conto degli indicatori di competenza punteggio da 1 a 4 (assente / insufficiente / sufficiente / ottimo).
- L'assessor è responsabile della valutazione in presenza e compila il verbale con il risultato dell'esame, se l'assessor dà una valutazione positiva, l'ente procede con il rilascio dell'attestato.
- Il risultato dell'esame con l'attestato è inviato al domicilio dell'esaminato.

Alla conclusione dell'iter sopra descritto, qualora non dovessero sussistere i presupposti per la certificazione, l'ente procederà al rilascio di un attestato standard o specifico.

COMPETENZE CHE POSSONO ESSERE SVILUPPATE CON LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DA QUESTO PROGETTO

Le competenze certificabili a livello nazionale/regionale sono presenti in cataloghi che le definiscono in base ai profili professionali di riferimento. In questo progetto le competenze che potranno essere certificate sono quelle previste di seguito:

- Profilo professionale "Web Content Manager"
 - COMPETENZA Effettuare la definizione dei contenuti di un sito web
 - COMPETENZA Effettuare la gestione dei contenuti di un sito web
- Profilo professionale "Organizzatore di eventi"
 - COMPETENZA Predisporre l'attività di comunicazione di un evento
 - COMPETENZA Effettuare l'organizzazione di un evento
- Profilo professionale "Curatore di mostre"
 - COMPETENZA Effettuare l'organizzazione di un evento espositivo
 - COMPETENZA Effettuare la progettazione di un evento espositivo
- Profilo professionale "Operatore dei servizi di accoglienza e custodia del patrimonio culturale"
 - COMPETENZA Effettuare la custodia e la sorveglianza del patrimonio culturale e degli ambienti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

Gli incontri si terranno come sede principale presso la Cascina Centro Parco del Parco Nord Milano, via Clerici 150 20099 Sesto San Giovanni.

Alcuni incontri potrebbero in alternativa svolgersi presso il Museo Interattivo del Cinema o presso Oxy.gen. L'ultimo incontro è previsto presso la sede operativa di una delle aree protette lombarde o dei partner di progetto.

Per l'articolazione della formazione generale, la durata, i contenuti e le metodologie si fa esplicito riferimento al modello formativo presentato dall'ente proponente in fase di accreditamento

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

Presso le sedi di attuazione del progetto o presso sedi di partner o di altri soggetti, come specificato. Verrà preferita la modalità a distanza, laddove possibile, per limitare gli spostamenti e gli assembramenti

MIC Museo Interattivo del Cinema di Fondazione Cineteca Italiana, Viale Fulvio Testi, 121, 20162 Milano MI

Casa Testori, Largo Angelo Testori 13, 20026 Novate Milanese

Parco Nord Milano:

- Cascina Centro Parco e Casa del Parco di Parco Nord Milano, via Clerici 150, Sesto San Giovanni
- Oxy.gen via Campestre, Bresso

Riserva Naturale Incisioni Rupestri Di Ceto, Cimbergo e Paspardo

- Museo Didattico della Riserva - Via Piana Nadro Di Ceto 29 (25040 Ceto (Brescia))
- Centro Camuno di Studi Preistorici, Via Guglielmo Marconi, 7, 25044 Capo di Ponte BS

Parco Valle del Ticino:

- Centro Parco La Fagiana - Via Valle Snc 20013 Magenta (Milano)
- Villa Castiglioni, via Isonzo 1, Magenta

Parco Montevecchia e Valle del Curone

- Centro Parco Cascina Butto - Località Butto 1, 23874 Montevecchia (Lecco)

Altre sedi:

Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

18) Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

Il percorso di formazione specifico ideato è articolato in moduli distinti che sottendono metodologie e tecniche di realizzazione diverse. L'articolazione e la complessità del percorso formativo specifico si rendono necessarie poiché si mira da una parte all'acquisizione da parte dei giovani di competenze e conoscenze sia in campo amministrativo (le procedure dei vari Enti vanno conosciute da vicino affinché i giovani si inseriscano correttamente nei meccanismi di funzionamento dell'Ente), che in campo tecnico (comunicazione, gestione di gruppi, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale), dall'altra un approfondimento culturale che ampli gli orizzonti delle singole sedi di attuazione..

Viene preferito un metodo attivo di formazione, alternando momenti in aula o in streaming, presenti in tutti i moduli, a momenti di ricerca-azione sul campo (Mod. 3), momenti di confronto con altre realtà sulle tematiche di interesse (Mod. 7), momenti di visita sul territorio (Mod. 2), momenti motivazionali di volontariato ambientale funzionali a sviluppare il senso di appartenenza al Parco (Mod. 8).

In particolare l'esplorazione e la conoscenza del territorio (outdoor training), data la sua vastità e complessità, sono elementi imprescindibili anche al fine di collocare le azioni di progetto all'interno di un contesto territoriale coerente.

Sono previsti lavori di gruppo, discussioni in plenaria, webinar, uso di una piattaforma Moodle di e-learning per l'interazione e la valutazione, incontri con testimoni privilegiati della realtà territoriali e uscite sul campo per permettere ai volontari di aumentare la propria consapevolezza, le proprie capacità e competenze relazionali.

La formazione specifica è finalizzata a fornire strumenti per permettere ai volontari la piena partecipazione alla realizzazione degli obiettivi del progetto, le coordinate geografiche e esperienziali del sistema delle aree protette regionali, del sistema culturale e del sistema ecomuseale, oltre all'acquisizione di competenze e professionalità coerenti con gli ambiti di progetto e con i luoghi individuati.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo()*

In proprio con personale degli Enti – totale 80 ore

Modulo 1: L'Agenda 2030, La Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile, il protocollo Regionale per lo sviluppo sostenibile (4 ore)

Questo modulo introduttivo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto. Prevede l'intervento di formatori specifici che approfondiscano i documenti citati nel contesto di riferimento, fino al Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura con cui Regione Lombardia intende valorizzare il patrimonio artistico, architettonico, archeologico e naturalistico lombardo, oltre a spiegare l'evoluzione storica e territoriale delle aree protette italiane e regionali.

Modulo 2: L'anno europeo del patrimonio culturale, il concetto di bene comune in ambito culturale, i servizi ecosistemici (4 ore); il Sistema dei Parchi in Italia e in Lombardia, il sistema museale e ecomuseale e la normativa di riferimento (4 ore); il funzionamento degli enti proponenti, servizi e attività (4ore)

Questo modulo prevede l'intervento diretto dei formatori individuati con uno sguardo di insieme sia sul valore culturale del patrimonio ambientale sia sull'organizzazione regionale dei sistemi preposti alla tutela e conservazione. Inoltre ciascun Ente sede di attuazione, per le diverse sedi e per la parte conclusiva del modulo (4 ore), accompagnerà i volontari, indipendentemente dai loro compiti e dal loro ruolo all'interno del progetto, a conoscere la storia, l'organizzazione, le strategie, gli obiettivi degli enti, le procedure di funzionamento, gli organi di governo, gli strumenti di base, gli ambienti e il territorio, i cantieri e i progetti. Tali conoscenze sono imprescindibili per poter acquisire la competenza necessaria in merito alla realtà istituzionale dell'ente e alle sue strategie aziendali (mission, vision, progetti realizzati e in corso, significati) per poter efficacemente lavorare al suo interno

- a) **Fondazione Cineteca Italiana:** 3° incontro del modulo rivolto ai 3 volontari assegnati alle sedi della Fondazione
- b) **Casa Testori:** 3° incontro del modulo rivolto ai 2 volontari assegnati alla sede dell'hub culturale
- c) **Parco Nord Milano e Oxy.gen:** 3° incontro del modulo rivolto ai 4 volontari assegnati alle sedi del Parco
- d) **Riserva Incisioni Rupestri:** 3° incontro del modulo rivolto a 1 volontari assegnati alla sede del Parco
- e) **Parco Valle del Ticino:** 3° incontro del modulo rivolto ai 2 volontari assegnati alla sede del Parco
- f) **Parco di Montevicchia e della valle del Curone:** 3° incontro del modulo rivolto ai 2 volontari assegnati alla sede del Parco

Modulo 3 – La conduzione di attività culturali ed educative per scuole, famiglie e pubblico generico (4 ore + 4 ore + 4 ore)

Questo modulo prevede un primo incontro legato in cui vengono presentate le linee guida di attività di educazione alla sostenibilità, le metodologie e le principali azioni. Un secondo incontro è dedicato alle problematiche connesse all'attività espositiva interattiva e agli elementi fondamentali di programmazione culturale. L'ultimo incontro del Modulo viene condotto dai formatori individuati dagli Enti per le diverse sedi di attuazione che formeranno i volontari sulle modalità di conduzione di visite nello specifico del museo, sulle attività divulgative e di educazione ambientale ad esso connesse, sulle attività di attivazione dei dispositivi e di accoglienza del pubblico.

- a) **Fondazione Cineteca Italiana:** 3° incontro del modulo rivolto ai 3 volontari assegnati alle sedi della Fondazione

- b) **Casa Testori:** 3° incontro del modulo rivolto ai 2 volontari assegnati alla sede dell'hub culturale
- c) **Parco Nord Milano e Oxy.gen:** 3° incontro del modulo rivolto ai 4 volontari assegnati alle sedi del Parco
- d) **Riserva Incisioni Rupestri:** 3° incontro del modulo rivolto a 1 volontari assegnati alla sede del Parco
- e) **Parco Valle del Ticino:** 3° incontro del modulo rivolto ai 2 volontari assegnati alla sede del Parco
- f) **Parco di Montevicchia e della valle del Curone:** 3° incontro del modulo rivolto ai 2 volontari assegnati alla sede del Parco

Modulo 4 – Conservazione e catalogazione del patrimonio culturale (8 ore)

Questo modulo prevede l'intervento diretto dei formatori individuati dagli Enti per le diverse sedi di attuazione che formeranno i volontari sulle modalità di conservazione e catalogazione dei beni culturali specifici, con le modalità in uso alle singole realtà

- a) **Fondazione Cineteca Italiana:** modulo rivolto ai 3 volontari assegnati alle sedi della Fondazione: i rudimenti fondamentali della catalogazione dei materiali extrafilmici
- b) **Casa Testori:** modulo rivolto ai 2 volontari assegnati alla sede dell'hub culturale: le modalità di archiviazione delle opere d'arte
- c) **Parco Nord Milano:** modulo rivolto ai 4 volontari assegnati alle sedi del Parco: le modalità di archiviazione del patrimonio dell'Archivio fotografico storico e dell'Archivio di Educazione Ambientale dei Parchi
- d) **Riserva Incisioni Rupestri:** modulo rivolto a 1 volontari assegnati alla sede del Parco: modalità di catalogazione del patrimonio archeologico e classificazione dell'arte rupestre
- e) **Parco Valle del Ticino:** modulo rivolto ai 2 volontari assegnati alla sede del Parco: modalità di allestimento e valorizzazione di reperti naturalistici e di promozione del territorio tramite GIS web
- f) **Parco di Montevicchia e della valle del Curone:** modulo rivolto ai 2 volontari assegnati alla sede del Parco: modalità di allestimento di una mostra interattiva

Modulo 5 – Comunicare ai mass media, alle scuole e alle famiglie (4 ore + 4 ore + 4 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto. Prevede l'intervento di formatori specifici sulle tematiche della comunicazione on line e off line, con l'approfondimenti di concetti quale

- l'analisi e la redazione di un piano di comunicazione (1 incontro)
- l'analisi dei principali strumenti di comunicazione tradizionale verso i mass media (stampa e radio) (2° incontro)

- l'analisi dei principali strumenti di comunicazione tradizionale o on line verso gli utenti finali (direct e-mailing, newsletter, social network) (3° incontro)

Viene previsto un compito o elaborato da parte dei partecipanti, a coppia

Modulo 6: formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (8 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto e viene organizzato in due incontri specifici con il RSPP di Parco Nord Milano concernente la "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile", oltre che un'informazione generale sui rischi mansioni legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Oltre all'informazione generale sui rischi mansioni, il programma prevede:

- Condivisione organigramma degli enti merito alle figure previste dal D Lgs 81/2003, agli addetti all'antincendio, agli addetti al pronto soccorso, agli addetti all'evacuazione
- Piano di Evacuazione e di Emergenza
- Movimentazione manuale dei carichi
- Rischio Elettrico: Norme di comportamento corretto nell'uso di apparecchi elettrici
- Il lavoro di segreteria, d'ufficio e l'uso di videotermini

Modulo 7: Seminari e momenti formativi esterni (16 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto. Ogni volontario parteciperà a 4 moduli seminariali di mezza giornata o a due convegni di una giornata intera per un totale di 16 ore complessive, esterne ai singoli enti ma riferite alle tematiche del progetto

A titolo esemplificativo potranno essere workshop specialistici organizzati da Regione Lombardia o altri enti culturali o formativi (Musei, scuole, Università, Centri di ricerca), coerente con il progetto e i Piani di Azione in cui i volontari si trovano a svolgere la loro attività.

Possono essere occasioni comuni rivolte a tutti i volontari (ad es. il seminario annuale dell'Educazione Ambientale dei Parchi Lombardi) o a scelta degli enti di attuazione: convegni, webinar, meeting, presentazione dei risultati di progetti europei. La partecipazione dei giovani è però garantita su base volontaria, in base ai loro specifici interessi.

Modulo 8: Giornata del Volontariato (8 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto. Dato il ruolo essenziale che il volontariato riveste nella pratica di gestione degli enti, riteniamo importante prevedere nel percorso di formazione specifica dei giovani almeno una giornata formativa intera su questa tematica.

La giornata di Volontariato vuole anche essere un momento di condivisione dei valori del volontariato con altri nuclei strutturati di volontari presenti sui territori, es. i volontari del Servizio di Vigilanza Ecologica Volontaria o la Protezione Civile

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

dati anagrafici del formatore specifico	competenze/esperienze specifiche	modulo formazione
Tomaso Colombo nato a Milano il 22 febbraio 1969	Responsabile del Servizio Vita Parco e Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale - competenze relative alla comunicazione pubblica ai sensi della L. 150/2000, all'educazione ambientale e alla pedagogia. E' anche formatore accreditato e riconosciuto dalla regione Lombardia per il Servizio Civile nazionale	Per tutti i ragazzi Modulo 1 Modulo 5 Per Parco Nord Milano Modulo 4
Licia Punzo, nata a Formia il 24/09/1987	Assistente di Direzione e organizzazione della attività didattiche del MIC. Si occupa: dell'organizzazione del personale di accoglienza e della formazione di stagisti e personale nel servizio cassa e delle visite guidate	Per tutti i ragazzi Per Fondazione Cineteca Italiana Modulo 2 Modulo 3
Marco Lovisato, nato a Alzano Lombardo (BG) il 01/10/1986	Archivista presso la Biblioteca di Morando. Sovrintende a tutte le attività di archiviazione e accoglienza pubblico	Per Fondazione Cineteca Italiana Modulo 2 Modulo 4
Matteo Pavesi, nato a Paderno Dugnano (MI) il 21/01/1968	Direttore generale Fondazione Cineteca Italiana – si occupa della programmazione artistica e culturale dell'Ente e dei rapporti istituzionali	Per tutti i ragazzi Per Fondazione Cineteca Italiana Modulo 2
Davide Dall'Ombra Nato a Torino Il 4 settembre 1975	Direttore di Casa Testori e della Biblioteca Giovanni Testori; Conservatore dell'Archivio; Docente di Storia della Critica d'Arte	Per tutti i ragazzi Per Casa Testori Modulo 2

	all'Università Cattolica di Milano	Modulo 4
Francesca Pinna Nata a Forlì Il 27 luglio 1990	Responsabile della didattica, rapporto con le scuole, territorio e formazione	Per Casa Testori Modulo 3
Riccardo Gini nato a Milano il 1 giugno 1964	Direttore del Parco Nord Milano - competenze tecniche di gestione di processi complessi e di progettazione del Parco; di procedimenti amministrativi; di direzione del personale e di gestione delle relazioni sindacali e interpersonale.	Per tutti i ragazzi Modulo 1 Per Parco Nord Milano Modulo 2
Alessandra Dellocca nata a Mendrisio (Svizzera) il 20 luglio 1974	Coordinatrice del progetto AREA Parchi, Archivio Regionale Educazione Ambientale dei Parchi, formatrice, educatrice e animatrice della Cooperativa Sociale Koinè – Laureata in Scienze Ambientali, competenze su educazione ambientale e alla sostenibilità, coordinamento e gestione attività con le classi, gestione di servizi alla persona.	Per tutti i ragazzi Per Parco Nord Milano Modulo 2 Modulo 3 Modulo 4
Tiziana Cittadini	Laurea magistrale in Architettura nell'IUAV di Venezia, direttore del CCSP e della Riserva Naturale	Per la Riserva Incisioni Rupestri Modulo 2 Modulo 3
Roberta Giovannini nata a Milano il 9 dicembre 1966	Geologa – Responsabile dell'ufficio Educazione Ambientale e Turismo e del Settore Patrimonio, promozione e marketing territoriale. Nel 2002 è stata assunta al Parco del Ticino dove le principali attività riguardano la predisposizione e il coordinamento di progetti alla promozione territoriale, turismo ed educazione ambientale	Per Parco Valle del Ticino Modulo 2 Modulo 4

Cristina Cagnola nata a Busto Arsizio il 20 marzo 1967	Istruzione pratiche, Front-Office, Protocollo informatico, organizzazione di eventi territoriali	Per Parco Valle del Ticino Modulo 3
Michele Cereda, nato a Monza il 1.11.1962	Direttore del Parco – Dottore Forestale - competenze tecniche di gestione di processi complessi e di progettazione del Parco; procedimenti amministrativi; gestione habitat e fauna	Per tutti i ragazzi Per Parco Montevecchia e Valle del Curone Modulo 2
Francesca Brambillasca, nata a Sesto San Giovanni il 30.09.1974	Laurea in Scienza Naturali - Dipendente, Coordinatrice educazione ambientale – Competenze in materia di didattica ambientale	Per Parco Montevecchia e Valle del Curone Modulo 3 Modulo 4
Luisella Mauri, nata a Merate il 26.07.1966	Architetto, Dipendente Tecnico – competenze per la gestione del paesaggio	Per Parco Montevecchia e Valle del Curone Modulo 4
Medici Paolo, nato il 18.05.1983	PhD Universität, Berlin (Germany) e laurea Magistrale / Second cycle degree) Università Ca' Foscari (University), Venezia (Italy) Esperienza in ambito dei Data base, utilizzo GIS GPS. Attualmente è a rapporto professionale presso il centro camuno di Studi Preistorici	Per tutti i ragazzi Per Riserva Incisioni Ruprestri Modulo 4
Salvatore Casserà, nato a Milano il 9 dicembre 1954	Esperto di Sistemi di Sicurezza e della Normativa sugli infortuni sul Lavoro è da alcuni anni il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza del Parco Nord Milano. Nel 2013 ha redatto il Documento di valutazione dei Rischi per il Parco Nord.	Per tutti i ragazzi Modulo 6

21) Durata (*)

80 nelle due tranche previste 70% e 30 %

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

1

23.1) Numero volontari con minori opportunità

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria
(progetto a composizione mista)

x

23.2) Numero volontari con minori opportunità

1

23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

☐

- b. Giovani con bassa scolarizzazione

☐

- c. Giovani con difficoltà economiche

☒

23.4) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

☒

- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

☐

23.5) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

23.6) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Contatto con i servizi sociali dei Comuni soci dei Parchi.

Contatto diretto con AFOL – Agenzia a livello metropolitano – SISL Servizi di inserimento lavorativo, con cui Parco Nord Milano ha inn attivo diversi inserimenti di persone svantaggiate nel corso degli ultimi decenni

23.7) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Attivazione di ticket restaurant per le giornate impiegate a tempo pieno

☐

24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo

☐

- Non continuativo

☐

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

	NO	SI	(allegare documentazione)
- Costituzione di una rete di enti Copromotori	☐	☐	
- Collaborazione Italia/Paese Estero	☐	☐	
- Altro (specificare)	☐	☐	

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

--

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

--

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

--

24.10) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazi one progett o	Paese estero	Città	Indirizz o	Numero operato ri volonta ri	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) **Tutoraggio Sì**

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi***

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali: **42**

di cui:

- numero ore collettive: **36**
- numero ore individuali: **6**

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio prevede 42 ore così distribuite:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 36 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle attività obbligatorie ammontano a 28 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio individuale;
- 24 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio e attività opzionali ammontano a 14 ore di cui:

- 2 ore di tutoraggio individuale;
- 12 ore di tutoraggio collettivo.

Attività obbligatorie

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro individuale in presenza con il Tutor							1h					
Incontro individuale con l'OLP												1h
Incontro individuale in presenza con il Tutor												2h
Incontro collettivo di formazione d'aula "Tecniche di ricerca attiva del lavoro" (2 giornate di 8 ore ciascuna)							16h					
Incontro collettivo con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani, società di somministrazione, ecc.)											8h	

Attività opzionali

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro collettivo per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati operanti nel proprio territorio											6h	
Incontro individuale con Centro per l'impiego e/o Ente accreditato ai servizi per il lavoro finalizzato al colloquio di all'accoglienza,												2h

all'affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL, proposta e stipula del patto di servizio personalizzato con presentazione delle possibili politiche attive per il lavoro												
Incontro collettivo per favorire l'autoimprenditorialità nelle sedi di start up e di Co-working											6h	

25.4) Attività obbligatorie

Il progetto prevede 28 ore di attività di tutoraggio obbligatorie, così suddivise: - 4 ore di tutoraggio individuale; - 24 ore di tutoraggio collettivo d'aula. Per il tutoraggio individuale si prevede: - Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il settimo mese per una durata di 1 ora) L'incontro prevede la condivisione con l'operatore volontario dei seguenti contenuti: • Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione). • Predisposizione di un dossier individuale; inserimento delle prime considerazioni. L'operatore volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale. • Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale. • Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali - Incontro Individuale con l'OLP (durante il dodicesimo mese per la durata di 1 ora) Il referente più prossimo all'operatore volontario è l'OLP, che lo ha accolto e accompagnato in tutto il percorso di servizio civile in qualità di maestro, portatore di esperienza maturata sul campo. È quindi importante per l'operatore volontario compiere un bilancio dell'esperienza svolta e una valutazione globale del servizio civile con l'attore che più da vicino lo ha seguito: • Analisi di alcuni elementi: incidenza della propria presenza sul servizio, difficoltà incontrate e come sono state affrontate, caratteristiche personali e lavorative emerse, ecc. • Redazione di un documento attestante le attività svolte, le capacità e le criticità emerse.
--

- Condivisione con l'OLP del dossier individuale.
- **Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il dodicesimo mese per la durata di 2 ore)**

A seguito dell'incontro mirato con l'OLP è previsto un incontro con il Tutor per un bilancio finale delle competenze acquisite:

- Valutazione dell'esperienza in corso.
- Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.
- Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.
- Condivisione del dossier individuale.
- Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

Per il tutoraggio collettivo si prevede:

- **Incontro collettivo tramite corso di formazione d'aula "Tecniche di ricerca attiva del lavoro" (Durante il settimo mese 2 giornate di 8 ore ciascuna)**

Gli operatori volontari inseriti nel presente progetto parteciperanno a un corso di formazione tenuto da un esperto di orientamento al lavoro che illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come si redige un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui. Inoltre saranno descritti sia i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro, sia la normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Di seguito indichiamo nel dettaglio l'iniziativa prevista.

Titolo del corso: Tecniche di ricerca attiva del lavoro (due giornate d'aula di 8 ore ciascuna)

Formatore: Dott. Vito Paese (si allegano CV e Carta d'identità).

Programma

L'obiettivo del corso è quello di trasferire gli strumenti concreti e necessari alla ricerca del lavoro.

Nella prima giornata attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, gli operatori volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme agli operatori volontari il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills);
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- costruire il curriculum vitae anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea;
- la lettera di accompagnamento.

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso LinkedIn, autocandidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
 - esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
 - ricerca del lavoro su portali in rete (LinkedIn, Infojobs, ...): guida all'uso;
 - metodologie di risposta ad annunci di lavoro;
 - enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.);
 - normativa in tema di lavoro e occupazione.
- **Incontro collettivo con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani, società di somministrazione, ecc.). Durante l'undicesimo mese 1 giornata di 8 ore.**

Programma

L'obiettivo è quello di avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro, formazione e volontariato. In particolare si vuole colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse utili per orientarsi.

Gli incontri prevedono una parte di lezione frontale e interattiva e una parte di didattica attiva, con il coinvolgimento in prima persona dei volontari.

Una prima parte della giornata sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo in relazione ai progetti e alle attività realizzate: Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk.

Argomenti previsti:

- Cosa sono Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk;
- Mission e valori;
- Servizi erogati.

La seconda parte della giornata sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti direttamente nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, agenzie di somministrazione.

Argomenti previsti:

- Cosa sono/differenze peculiari;
- Servizi erogati;
- Individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro.

25.5) Attività opzionali

Il progetto prevede 16 ore di attività di tutoraggio opzionali, così suddivise:

- 2 ore di tutoraggio individuale;
- 12 ore di tutoraggio collettivo d'aula.

Per il tutoraggio individuale si prevede:

- **Incontro individuale con Centro per l'impiego e/o Ente accreditato ai servizi per il lavoro (durante il dodicesimo mese per una durata di 2 ore)**

L'incontro è finalizzato a:

- colloquio di accoglienza
- affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL
- proposta e stipula del patto di servizio personalizzato con presentazione delle possibili politiche attive per il lavoro

Per il tutoraggio collettivo si prevede:

- **Incontro collettivo per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati operanti nel proprio territorio (durante l'undicesimo mese 1 giornata di 6 ore).**

L'incontro si svolgerà presso la sede di un Centro per l'Impiego, con un esperto del settore: gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- Analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro
 - Analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili
 - Banche dati: cosa sono e come consultarle
 - Mappatura territoriale dei servizi (lavoro di gruppo)
- **Incontro collettivo per favorire l'autoimprenditorialità nelle sedi di start up e di Co-working (durante l'undicesimo mese 1 giornata di 6 ore)**

Negli anni è cresciuto sempre più il numero di individui, soprattutto giovani, che lavorano per progetti commissionati esternamente o che decidono di fare impresa autonomamente o in rete con altri colleghi. Ci si stacca sempre più dalla logica del lavoro individuale, fisso e uguale per tutta la propria vita lavorativa.

Il concetto di rete diventa importante, così come è importante la presenza di spazi che possano consentire a chiunque di avviare una start up e incontrare altri individui portatori di idee.

Nascono da queste esigenze gli spazi di Coworking quali incubatori di idee, spazi di conoscenza e creatività.

Avvicinare gli operatori volontari a queste realtà significa offrire loro la possibilità di individuare eventuali spazi e reti in cui coltivare le proprie conoscenze e competenze.

L'incontro si svolgerà presso una sede di Coworking e si articolerà nel seguente modo:

- Cosa è e come funziona uno spazio di Coworking;
- Prospettive future;
- Esempi e testimonianze.

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

Seguono i riferimenti dell'ente accreditato ai servizi di formazione e per il lavoro.

AnciLab Srl

Società di servizi fondata per rispondere alle esigenze di sviluppo e innovazione della Pubblica Amministrazione Locale.

AnciLab è un ente accreditato per i servizi al lavoro della Regione Lombardia ID 278532/2012 ed è ente iscritto all'Albo Regionale previsto dall'art. 25 della Legge regionale 6 agosto 2007 numero n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia" e titolato secondo il DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013 n. 13 alla certificazione delle competenze.

La lettera di presentazione dell'ente è stata inserita nel sistema Helios.